

Austria e Germania

Lo scioglimento della legione austriaca di Monaco di Baviera - Induzioni e dubbi - L'eco dell'uccisione di Clausener - Un commento cecoslovacco

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

VIENNA, 14 pom. (an.) - La legione austriaca di Monaco di Baviera, dove trovavano comodo rifugio elementi estremisti del movimento nazionalsocialista austriaco, è stata sciolta. Alcuni treni hanno trasportato gli ospiti, per lo meno apparentemente, indolenti, da diverse località del Reich, da qualche giorno sono stati costretti a dividere la noia dei campi di concentramento. Qui a Vienna la notizia fin dal primo momento sollevò le più contrastanti opinioni. Se da una lato la «notizia», dovuta ad informazioni sicure provenienti da fonti germaniche, fu subito accolta con un certo entusiasmo ed una certa fiducia, non mancarono subito dall'altro lato elementi diversi per mettere in una luce tutt'altro che chiara il provvedimento assunto piuttosto improvvisamente. Quali le ragioni che hanno indotto il Governo ed il partito nazionalsocialista germanico al passo.

Versioni contraddittorie

La stampa europea ha dato due versioni al provvedimento; ma mentre è da escludersi che lo scioglimento sia dovuto al fatto di rendere impotente la legione dei fuorusciti austriaci, e lo conferma la propaganda delle stazioni radio germaniche contro l'Austria, continua imperturbata, segnalando un violentissimo discorso pronunciato l'altra sera a Monaco di Baviera dall'austriaco Frauenfeld - si avvelora sempre più l'ipotesi che la legione austriaca, scontenti dei tempi pregevoli di Hitler nei riguardi dell'Austria, avrebbero fatto causa comune con Roehm e con i suoi reparti di assalto: le discipline S. A.

Certo i due atteggiamenti di Monaco di Baviera e di Berlino nei riguardi di Vienna non sono stati sempre completamente intonati; anzi si può dire di più e ricordare che almeno nei mezzi pratici di attuazione, si sono percorsi differenti cammini partendo da punti di vista non concordi. E con Roehm o senza Roehm, con o senza la legione austriaca in armi, le posizioni rimangono rigidamente inalterate. L'ultimo discorso del signor Alfredo Edoardo Frauenfeld, il notaio del discolo partito nazionalsocialista austriaco, fuggito in Germania, ne è prova; e prova ne è ancora la nomina del sostituto del deputato Reich nella direzione della politica di Vienna, Habicht, è scomparso dalla circolazione: voci non confermate parlano di un suo arresto; ma il suo ufficio è stato chiuso, né la sua carica abolita nei quadri del partito nazionalsocialista germanico.

Frauenfeld da Monaco di Baviera ha fatto dello spirito di pessimo gusto ignorando che nella stessa massa del nazionalsocialismo austriaco, per una parte non tanto indifferente nelle valutazioni numeriche, i fatti del 30 giugno hanno avuto un riflesso disastroso. Oggi la battaglia che i fuorusciti nazionalsocialisti austriaci sembrano abbandonare, comincia priva di un fondamento qualsiasi, giustamente la governativa Wiener Zeitung ricordava in proposito che i nemici della libertà e della indipendenza austriaca hanno fino ad oggi battuto i denti sul granito e che la patria ormai non la grida più un sussurro. Tutto questo è stato avvalorato, nei proclami governativi, dal dubbio che la politica della Germania verso l'Austria rimarrà per l'addiritta invariata: né muterà la propaganda verinale, né muterà quella materiale fatta di attentati che al soldo straniero eseguono individui più suggestioni che convinti.

I significativi suffragi di Berlino per il Presidente dell'A. C.

La morte del capo dell'Azione Cattolica berlinese ha suscitato nei ambienti cattolici austriaci il più profondo rimpianto. Alla cerimonia celebrata in suffragio dell'anima di Clausener a Berlino la stampa ha dedicato molto spazio, pur mantenendosi nei limiti più dimessi e più orretti. Per la Messa di suffragio si sono adunati nella chiesa parrocchiale della Millenberplatz oltre tremila fedeli con la vedova e il figlio ed i fratelli dell'estinto. È stata nominata l'Assunta del Ministro cattolico del Reich per le comunicazioni, signor Ruckewitz, ed il vice cancelliere del Reich signor Papen, e come è stato pubblicato dal nostro giornale, da alcuni giorni si sono cremate nonostante le strenue proteste della famiglia. Della organizzazione della pietosa e pia cerimonia era stata proibita a tutti i giornali la partecipazione e l'annuncio.

Durante la Santa Messa il parroco celebrante ha letto i dati della vita dell'ucciso, mettendo alla fine in rilievo l'amore che il dott. Clausener nutrì sempre verso la patria. «Egli servì lo Stato, ha ricordato il sacerdote, con immenso amore per la sua patria. Nella guerra mondiale combatté nelle primissime file germaniche». La croce di ferro di prima classe premio di suo valore ed il suo patriottismo. Dopo l'ufficio divino, scrive la Reichspost, la riunione si è sciolta.

La pena di morte in Austria per l'uso e il possesso di esplosivi

VIENNA, 14. Il Consiglio dei Ministri ha approvato una legge per combattere gli atti di violenza politici in base alla quale per il periodo della procedura di stato eccezionale, ossia fino al 31 gennaio 1935, si potrà applicare la pena di morte per tutti i delitti commessi con esplosivi. Anche per il possesso di esplosivi, nonché per una serie di altri gravi delitti da giudicarsi dai tribunali eccezionali e ordinari, si potrà applicare la pena di morte.

In un manifesto il Governo federale pubblica la legge deliberata dal Consiglio dei Ministri, che commina la pena di morte per i reati dinamitardi, per i detenuti di esplosivi e per reati di omicidio, che entrerà in vigore il 14 corrente. Coloro che entro il 14 luglio 1934, alle ore 24, commettono alle autorità competenti gli esplosivi in loro possesso e coloro che ne denunceranno il luogo di custodia saranno esentati da pena.

Dopo il discorso di Hitler al Reichstag

Il "Führer", si è assunto in pieno ogni responsabilità di fronte alla storia!

BERLINO, 14 pom. Ha avuto luogo l'annunziata seduta del Reichstag, nella quale il cancelliere Hitler ha fatto le attese dichiarazioni. Alla seduta assistevano fra gli altri diplomatici gli Ambasciatori d'Italia, di Turchia e di Spagna. Al banco del Governo mancava soltanto il vice Cancelliere von Papen.

Tutti i deputati nazionalsocialisti ed i Ministri vestivano la camicia bruna ad eccezione del Presidente Goering che vestiva da generale dell'Aeronautica e del Ministro della Difesa che vestiva la divisa. Erano presenti in borghese soltanto alcuni dei pochissimi deputati non nazionalsocialisti, tra i quali l'ex Ministro dell'Economia, Hugenberg. Tra i deputati era presente anche il Principe Augusto Guglielmo di Prussia. Le tribune erano gremite.

Il Presidente dell'assemblea Goering ha aperto la seduta ed ha dato immediatamente la parola ad Hitler. Appena il Cancelliere si alzò scoppiò un grande applauso. «L'estrema grandezza degli avvenimenti del 30 giugno — mi impone il dovere di renderne conto alla nazione, e continua dicendo che scopo del suo discorso, era di esporre alla Nazione la genesi della repressione della crisi, le cui conseguenze avrebbero potuto essere disastrose per l'avvenire della Germania.

«Vi ho convocati per aver la possibilità di chiarire al popolo tedesco gli eventi che dovranno rimanere per sempre nella nostra storia come un ricordo triste ed ammonitore.

Hitler ha fatto quindi la storia del nazionalsocialismo fino alla conquista del potere, mettendo in rilievo, in modo particolare, che la rivoluzione non si impose con la violenza, ma conquistando il consenso popolare.

I nazionalsocialisti non presero il potere come usurpatori, ma legittimamente, e le gravi preoccupazioni per il presente e per l'avvenire del popolo e dello Stato germanico che abbiamo trovato nel caos politico ed economico, non ci hanno mai abbandonato.

«Abbiamo abbordato, ha soggiunto il Cancelliere, problemi che i critici attuali ritenevano insolubili. Lo impero germanico non è più una concezione geografica, ma costituisce una unità. Abbiamo sempre difeso i diritti del nostro popolo verso l'estero. Abbiamo dovuto cercare vie nuove in quasi tutti i campi della vita nazionale politica ed economica. Il nostro lavoro sarebbe stato vano se il popolo germanico non ci avesse dato la sua fiducia e non avesse collaborato con noi. Tuttavia elementi negativi si sono opposti ai valori positivi del popolo germanico.

Gli elementi negativi

Si tratta in primo luogo di agitatori internazionali del popolo, che esercitano una azione distruttiva in tutti i Paesi; in secondo luogo di uomini politici che vedono la loro carriera terminata dall'avvento al potere del nazionalsocialismo; in terzo luogo di rivoluzionari che vorrebbero fare della rivoluzione uno stato permanente, mentre noi non eravamo diventati rivoluzionari soltanto per necessità allo scopo di cacciare gli oppressori del popolo germanico. Però è naturale che la rivoluzione non può esistere in permanenza. In quarto luogo si tratta di un gruppo di elementi negativi costituito da oziosi che vivono come parassiti senza contatto con il popolo, ma pericolosi in quanto contribuiscono a creare un certo nervosismo.

La drammatica vigilia rievocata da un diplomatico francese

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PARIGI, luglio (B. F.) Giulio Cambon, ex-ambasciatore di Francia a Berlino, pubblica nel «Figaro» alcuni «ricordi inediti» sulle drammatiche giornate vissute dalla diplomazia internazionale alla vigilia della grande guerra. La capitale tedesca fu, in quel funesto mese di luglio, il principale centro delle trattative condotte dalle grandi potenze non si sa bene se col sincero desiderio di evitare lo scatenamento del conflitto o colla segreta intenzione di rigettare l'una sull'altra l'immane responsabilità. La rievocazione del Cambon, che partecipò a tali trattative in nome del governo francese, ha dunque un indiscutibile valore di testimonianza, anche se debba essere accettata, come ben si comprende, con un certo beneficio d'interpretazione.

Se l'Inghilterra...

Specialmente interessante è poi la opinione che l'ex ambasciatore esprime indirettamente, attribuendola a Nicolson e facendola in parte propria, su una questione di grande attualità. In seguito alla riluttanza britannica ad assumere attualmente una posizione intimidatoria di fronte al proposito aggressivo che da parte francese si vogliono attribuire alla Germania di Hitler, giornalisti e uomini politici di Francia non si stancano di ripetere che se l'Inghilterra avesse tempestivamente annunciato, nel 1914, la sua volontà di entrare in guerra a fianco degli Alleati, la Germania avrebbe probabilmente indietreggiato e il conflitto sarebbe stato evitato. Questo rimprovero è stato soprattutto rivolto a sir E. Grey di cui si deplora l'atteggiamento oscillante e la scarsa energia nei giorni che precedettero la guerra.

Primo presentimento

Il Cambon racconta di aver avuto il primo presentimento della guerra quando, nel gennaio 1914, in occasione di un ricevimento a corte, il ministro Guglielmo II gli rivolse la parola in un tono che contrastava colla sua cortesia abituale e si dolse con lui dell'atteggiamento della Francia. Questo ed altri sintomi gli dettero l'impressione che gli ambienti berlinesi si andavano abituando all'idea di una prossima guerra.

Tuttavia — aggiunge l'ex-ambasciatore — il cancelliere Bethmann Hollweg, col quale intratteneva occorrenti relazioni, mi pareva sempre partigiano di una politica di pace. Il gioco diplomatico divenne specialmente serrato alla fine di luglio. «La Francia si era associata alla proposta britannica tendente a sottoporre la vertenza austro-serba alla mediazione delle quattro potenze non interessate nella questione: l'Inghilterra, la Germania, la Francia e l'Italia; ma il sig. de Yagow (allora alla testa della cancelleria tedesca) pur affermando di aver la sua volontà di pace, si rifiutò d'intervenire nella faccenda «poiché», diceva, questo intervento sarebbe stato offensivo per la core di Vienna».

I 70 anni di Mons. Hlinka

La Slovacchia ponte fra i cechi e i polacchi

VIENNA, 14 pom. In occasione dei festeggiamenti tributati per il settantesimo compleanno a Mons. Hlinka, capo del partito autonomista slovacco, questi ha tenuto a Bratislava un discorso nel quale, rivolgendosi ai rappresentanti dei cattolici polacchi ha tra l'altro detto: «Noi slovacchi vogliamo costituire un ponte tra la Boemia e la Polonia, perché noi desideriamo basarci su noi stessi e non sui germani, come oggi si fa a Praga e a Varsavia. L'oratore ha continuato parlando della necessità di una autonomia slovacca e di una piena comprensione con i cechi. Altri oratori hanno fatto poi dichiarazioni di lealtà verso lo Stato cecoslovacco.

Echi austriaci della morte del Padre Gianfranceschi

VIENNA, 14 pom. La stampa austriaca ha dato largo risalto alla morte del Padre Giuseppe Gianfranceschi, notaio, teologo e professore della Pontificia Università Gregoriana.

La Reichspost, dando l'annuncio dell'Agencia Stefani, ha scritto: «Con il Padre Gianfranceschi è scomparso uno scienziato di fama mondiale. Nella storia della fisica è unita al suo nome la prima applicazione pacifica della teoria della relatività di Einstein, la macchina a raggi catodici senza fili (Guglielmo Marconi) ha provato tra la città del Vaticano e Castel Gandolfo».

La Corte del Popolo

BERLINO, 14 pom. Il numero dei membri della Corte del Popolo, nominati ieri dal Cancelliere per cinque anni, è di 32, dei quali 12 sono giudici superiori di carriera tra cui il Presidente del Senato presso la Corte Superiore del Senato prussiano Fritz Rehn, nominato dal Ministro del Reich della Giustizia presidente della Corte del Popolo, quattro ufficiali superiori e cinque comandanti superiori della milizia hitleriana.

La Russia acquisterà aeroplani militari dall'Inghilterra?

LONDRA, 14 pom. Secondo informazioni del Daily Herald la Russia si prepara ad acquistare parecchi aeroplani militari costruiti in Inghilterra. «Dopo la recente visita degli esperti aeronautici sovietici», scrive il giornale, il Commissario della Guerra ha vivamente raccomandato al suo Governo di contrattare l'acquisto di una importante quantità di motori d'aviazione in Gran Bretagna, Francia e in qualche altro Stato. Finora nessuna ordinazione è stata fatta, ma gli approcci preliminari per l'acquisto di aeroplani militari da combattimento e bombardamenti sono già stati fatti».

LUGLIO 1914...

La drammatica vigilia rievocata da un diplomatico francese

PARIGI, luglio (B. F.) Giulio Cambon, ex-ambasciatore di Francia a Berlino, pubblica nel «Figaro» alcuni «ricordi inediti» sulle drammatiche giornate vissute dalla diplomazia internazionale alla vigilia della grande guerra. La capitale tedesca fu, in quel funesto mese di luglio, il principale centro delle trattative condotte dalle grandi potenze non si sa bene se col sincero desiderio di evitare lo scatenamento del conflitto o colla segreta intenzione di rigettare l'una sull'altra l'immane responsabilità. La rievocazione del Cambon, che partecipò a tali trattative in nome del governo francese, ha dunque un indiscutibile valore di testimonianza, anche se debba essere accettata, come ben si comprende, con un certo beneficio d'interpretazione.

Se l'Inghilterra...

Specialmente interessante è poi la opinione che l'ex ambasciatore esprime indirettamente, attribuendola a Nicolson e facendola in parte propria, su una questione di grande attualità. In seguito alla riluttanza britannica ad assumere attualmente una posizione intimidatoria di fronte al proposito aggressivo che da parte francese si vogliono attribuire alla Germania di Hitler, giornalisti e uomini politici di Francia non si stancano di ripetere che se l'Inghilterra avesse tempestivamente annunciato, nel 1914, la sua volontà di entrare in guerra a fianco degli Alleati, la Germania avrebbe probabilmente indietreggiato e il conflitto sarebbe stato evitato. Questo rimprovero è stato soprattutto rivolto a sir E. Grey di cui si deplora l'atteggiamento oscillante e la scarsa energia nei giorni che precedettero la guerra.

Primo presentimento

Il Cambon racconta di aver avuto il primo presentimento della guerra quando, nel gennaio 1914, in occasione di un ricevimento a corte, il ministro Guglielmo II gli rivolse la parola in un tono che contrastava colla sua cortesia abituale e si dolse con lui dell'atteggiamento della Francia. Questo ed altri sintomi gli dettero l'impressione che gli ambienti berlinesi si andavano abituando all'idea di una prossima guerra.

I 70 anni di Mons. Hlinka

La Slovacchia ponte fra i cechi e i polacchi

VIENNA, 14 pom. In occasione dei festeggiamenti tributati per il settantesimo compleanno a Mons. Hlinka, capo del partito autonomista slovacco, questi ha tenuto a Bratislava un discorso nel quale, rivolgendosi ai rappresentanti dei cattolici polacchi ha tra l'altro detto: «Noi slovacchi vogliamo costituire un ponte tra la Boemia e la Polonia, perché noi desideriamo basarci su noi stessi e non sui germani, come oggi si fa a Praga e a Varsavia. L'oratore ha continuato parlando della necessità di una autonomia slovacca e di una piena comprensione con i cechi. Altri oratori hanno fatto poi dichiarazioni di lealtà verso lo Stato cecoslovacco.

Echi austriaci della morte del Padre Gianfranceschi

VIENNA, 14 pom. La stampa austriaca ha dato largo risalto alla morte del Padre Giuseppe Gianfranceschi, notaio, teologo e professore della Pontificia Università Gregoriana.

La Reichspost, dando l'annuncio dell'Agencia Stefani, ha scritto: «Con il Padre Gianfranceschi è scomparso uno scienziato di fama mondiale. Nella storia della fisica è unita al suo nome la prima applicazione pacifica della teoria della relatività di Einstein, la macchina a raggi catodici senza fili (Guglielmo Marconi) ha provato tra la città del Vaticano e Castel Gandolfo».

La Corte del Popolo

BERLINO, 14 pom. Il numero dei membri della Corte del Popolo, nominati ieri dal Cancelliere per cinque anni, è di 32, dei quali 12 sono giudici superiori di carriera tra cui il Presidente del Senato presso la Corte Superiore del Senato prussiano Fritz Rehn, nominato dal Ministro del Reich della Giustizia presidente della Corte del Popolo, quattro ufficiali superiori e cinque comandanti superiori della milizia hitleriana.

La Russia acquisterà aeroplani militari dall'Inghilterra?

LONDRA, 14 pom. Secondo informazioni del Daily Herald la Russia si prepara ad acquistare parecchi aeroplani militari costruiti in Inghilterra. «Dopo la recente visita degli esperti aeronautici sovietici», scrive il giornale, il Commissario della Guerra ha vivamente raccomandato al suo Governo di contrattare l'acquisto di una importante quantità di motori d'aviazione in Gran Bretagna, Francia e in qualche altro Stato. Finora nessuna ordinazione è stata fatta, ma gli approcci preliminari per l'acquisto di aeroplani militari da combattimento e bombardamenti sono già stati fatti».

Protesta tedesca a Washington

WASHINGTON, 14. Il Dipartimento di Stato comunica: L'incaricato di affari di Germania si è recato stamane al dipartimento di Stato ed ha protestato presso il segretario di Stato contro le osservazioni che la stampa ha riportato come fatte dal generale Hugh Johnson in un discorso pronunciato il 12 luglio 1934 circa i recenti eventi in Germania. Il segretario di Stato ha richiamato l'attenzione del dott. Lettner sulla dichiarazione del gen. Johnson apparsa nella stampa stamane secondo cui egli aveva parlato come individuo e non per il dipartimento di Stato e per l'amministrazione. Il sig. Hull ha confermato l'accuratezza di questa spiegazione soggiungendo che è da rincrescere che il posto occupato nel governo dall'oratore rendesse possibile che le espressioni da lui pronunciate come individuo fossero a torto interpretate come espressioni ufficiali. Il segretario di Stato intervistato dalla stampa ha declinato di aggiungere altro.

La tragica notte del 30 giugno

Il Cancelliere narra che voleva destituire Roehm e arrestare i principali gerarchi colpevoli. Ma il 30 giugno ricevette notizie allarmanti da Berlino e da Monaco. Si stavano acquistando automezzi per trasportare i ribelli nella Capitale del Reich, dove alle 17 di sabato si sarebbe dato il segnale dell'azione con l'assalto alle sedi governative e agli edifici pubblici. A Monaco i Reparti si mobilitarono venerdì sera. Poiché Roehm non aveva ottenuto all'ordine di comparire al primo cospetto a Berlino per giustificarsi, interruppi la mia visita ai campi dei servizi lavorativi e decisi l'immediata partenza per Wiessee. In queste circostanze c'era solo una decisione da prendere — affermò Hitler —. Bisognava agire in modo fulmineo, senza riguardi. Solo così si sarebbe potuto soffocare il diffondersi della rivolta. Meglio ammettere cento ammutinati, che fare combattere fra loro decine di migliaia di militi innocenti. «Solo un uomo poteva e doveva affrontare il capo dei Reparti. Egli aveva rotto il giuramento di fedeltà e di omogeneità e lo stesso doveva fargli pagare il fio». A Berlino avevo dato disposizioni a Goering per la repressione della rivolta nella capitale. L'oratore racconta quindi i già

Religione e filosofia nelle scuole

Note e precisazioni

L'Osservatore Romano, in un articolo del 22 giugno, ospitando una lettera interessante e obiettiva di un professore di filosofia di un Liceo Regio, metteva in evidenza la contraddizione che si verificava in alcuni Licei fra l'insegnamento religioso e quello filosofico.

«Ergo: l'antitesi tra filosofia e religione non c'è, poiché la filosofia deve essere cattolica ed ergo, in più: l'antitesi risulta allora solo tra insegnante e Stato, e la «preminenza deve essere dello Stato».

Ricordiamo precisamente che lo Stato ha già largamente favorito la Chiesa, e che l'antitesi non è tra Stato e Chiesa, ma tra l'insegnante e lo Stato.

«Dalla premessa che l'insegnamento religioso è stato considerato fondamento e «coronamento» della «istruzione pubblica», la Chiesa vuol tirare come conseguenza che l'insegnamento delle altre materie deve essere conformato all'insegnamento religioso.

«Ora, se si dichiara ben alto che lo Stato ha ammesso che nelle scuole inferiori a media, e cioè dove si prepara il terreno morale, ma dove ancora non si esaminano e non si discutono le Leggi, la Storia, le Religioni, le Scienze...»

«L'Osservatore, nel rispondere, ricorda anzitutto che se è organo della Santa Sede per ciò che riguarda gli atti ufficiali, è organo essenzialmente cattolico per ciò che riguarda gli argomenti ispirati alla dottrina religiosa e agli insegnamenti della Chiesa.»

«Ricorda poi il commento che aveva aggiunto alla lettera dell'insegnante di Liceo di cui ecco il nucleo principale.

«Il nostro punto di vista, consiste nel riferirci interamente ed esclusivamente al fermo proposito — fatto fermo da essere dichiarato in un patto solenne in cui lo Stato e Chiesa rappresentarono espressamente la coscienza del popolo — al fermo proposito dello Stato di ispirare, siccome a fondamento e coronamento della istruzione nazionale, la scuola alla fede cattolica che è appunto la fede del popolo, secondo la tradizione della Religione cattolica che è la Religione dello Stato...»

«La soluzione, infine, che ne discende, è la soluzione di diritto e di fatto, e cioè: la libertà di coscienza e di religione, e cioè: la libertà di coscienza e di religione, e cioè: la libertà di coscienza e di religione...»

«Ma siccome non esiste un conflitto di principio, tra filosofia e religione, ma solo tra alcuni insegnanti di filosofia e la religione, tant'è vero che a centinaia si contano le cattedre di filosofia nei Licei d'Italia, ove non è mai, in documenti, trovato contrasto alcuno tra filosofia e religione, anzi perfetta armonia, così non c'è affatto bisogno...

di porre innanzi le premesse pregiudiziali della legge e della logica; basta che coloro i quali alla volontà e agli interessi dello Stato e della sua scuola, propongono le proprie opinioni, le quali hanno torto e non possono non debbono insistervi. Se tra questi veramente e la volontà dello Stato, c'è un contrasto, la preminenza, se non erriamo, è per lo Stato.

«Indi l'Osservatore passa a ribadire specificamente il commento del Popolo d'Italia.

Constatazioni

In tal modo i lettori che hanno sotto l'occhio tutti i termini della questione, possono giudicare subito della consistenza di quell'ergo del nostro contraddittore, raccomandato ad un assai spicciativo metodo di citazione: possono dire se si possa davvero far qui questione di fede e di dogma, o se si tratti di una filosofia cattolica, di quella dello Stato, possono rilevare, se, comunque, sia la Chiesa che invade campi non suoi o non sia piuttosto il suo campo invaso per lo sconfinare biasimo d'altri; possono constatare quale fondamento abbiano nei nostri scritti dell'insegnamento religioso e nostri le pretese attribuite a una filosofia cattolica, del licenziamento dei professori dissidenti, della scelta o del beneplacito della Chiesa per i testi di filosofia; possono vedere al lume del più semplice buon senso, se dal fatto di aver noi invocato che l'istruzione media si conformi all'insegnamento religioso cattolico, suo «principio e coronamento», nella dichiarazione, precisata condizione che non gli contraddica, vi sia esagerazione, o se sia ragionamento «avvincente» perché logico e però «preoccupante», invece che un minimo ragionevole, logico, imprescindibile per la coerenza stessa, per l'ovvia esigenza culturale, per la dignità della scuola; possono stabilire se sia possibile e lecito concludere che noi abbiamo sostenuto voler la Chiesa, la conformità delle altre materie con l'insegnamento religioso, nel senso della «confessionalità» di queste, e sino a richiedere che «i Consigli di Professori debbano a ciò pienamente attenersi» e che quindi la Chiesa si sostituisca allo Stato non solo nella scelta di tutti i libri, ma nella scelta dei libri dei professori; possono, insomma, i lettori decidere da qual parte stia la esagerazione e la licenza del ragionamento.

E siccome ci sembra che non vi sia dubbio sulla assegnazione dovuta al nostro contraddittore, diremo, in compenso, che il suo ragionamento, benché logico non è per noi preoccupante perché non proprio avvincente.

Basti il fatto che siccome egli dichiara e giustamente che «a nelle scuole medie si prepara il terreno morale e non si esaminano e non si discutono le Leggi, la Storia, le Religioni, le Scienze...» e che «a in questa parte della istruzione, in cui lo Stato ha ammesso che nelle scuole inferiori a media, e cioè dove si prepara il terreno morale, ma dove ancora non si esaminano e non si discutono le Leggi, la Storia, le Religioni, le Scienze...»

«L'Osservatore, nel rispondere, ricorda anzitutto che se è organo della Santa Sede per ciò che riguarda gli atti ufficiali, è organo essenzialmente cattolico per ciò che riguarda gli argomenti ispirati alla dottrina religiosa e agli insegnamenti della Chiesa.»

«Ricorda poi il commento che aveva aggiunto alla lettera dell'insegnante di Liceo di cui ecco il nucleo principale.

«Il nostro punto di vista, consiste nel riferirci interamente ed esclusivamente al fermo proposito — fatto fermo da essere dichiarato in un patto solenne in cui lo Stato e Chiesa rappresentarono espressamente la coscienza del popolo — al fermo proposito dello Stato di ispirare, siccome a fondamento e coronamento della istruzione nazionale, la scuola alla fede cattolica che è appunto la fede del popolo, secondo la tradizione della Religione cattolica che è la Religione dello Stato...»

«La soluzione, infine, che ne discende, è la soluzione di diritto e di fatto, e cioè: la libertà di coscienza e di religione, e cioè: la libertà di coscienza e di religione...»

«Ma siccome non esiste un conflitto di principio, tra filosofia e religione, ma solo tra alcuni insegnanti di filosofia e la religione, tant'è vero che a centinaia si contano le cattedre di filosofia nei Licei d'Italia, ove non è mai, in documenti, trovato contrasto alcuno tra filosofia e religione, anzi perfetta armonia, così non c'è affatto bisogno...

«L'Osservatore Romano, in un articolo del 22 giugno, ospitando una lettera interessante e obiettiva di un professore di filosofia di un Liceo Regio, metteva in evidenza la contraddizione che si verificava in alcuni Licei fra l'insegnamento religioso e quello filosofico. Il professore diceva che, se c'è un contrasto tra l'insegnamento religioso e quello filosofico, la preminenza deve essere dello Stato. L'Osservatore, nel rispondere, ricorda anzitutto che se è organo della Santa Sede per ciò che riguarda gli atti ufficiali, è organo essenzialmente cattolico per ciò che riguarda gli argomenti ispirati alla dottrina religiosa e agli insegnamenti della Chiesa. Ricorda poi il commento che aveva aggiunto alla lettera dell'insegnante di Liceo di cui ecco il nucleo principale. Il nostro punto di vista, consiste nel riferirci interamente ed esclusivamente al fermo proposito — fatto fermo da essere dichiarato in un patto solenne in cui lo Stato e Chiesa rappresentarono espressamente la coscienza del popolo — al fermo proposito dello Stato di ispirare, siccome a fondamento e coronamento della istruzione nazionale, la scuola alla fede cattolica che è appunto la fede del popolo, secondo la tradizione della Religione cattolica che è la Religione dello Stato. La soluzione, infine, che ne discende, è la soluzione di diritto e di fatto, e cioè: la libertà di coscienza e di religione, e cioè: la libertà di coscienza e di religione. Ma siccome non esiste un conflitto di principio, tra filosofia e religione, ma solo tra alcuni insegnanti di filosofia e la religione, tant'è vero che a centinaia si contano le cattedre di filosofia nei Licei d'Italia, ove non è mai, in documenti, trovato contrasto alcuno tra filosofia e religione, anzi perfetta armonia, così non c'è affatto bisogno...

«Questa non è discussione, non è affermazione di diritti anche se non contestati da alcuno. E' inopinata aggressione, è gratuita offesa per quanto riguarda il 23 giugno sotto il titolo: «Nessun contrasto» con idee ed espressioni nettamente ispirate a tale convinzione e a tale desiderio. Convincimento e desiderio che avem proprio le prime loro ragioni nelle leali e pacifiche parole di Arnaldo Mussolini nel Popolo d'Italia del 1930, «l'orchestra interviene in una polemica su questo stesso tema, e si affida a logici filosofi, compenetrati sin d'allora del catechistico dovere di «umanizzare Gesù Cristo», dichiarando: «lo Stato non tenderà alla Religione insidie metafisiche». «Ciò che non allo Stato, ma alla buona volontà dei colleghi chiedeva semplicemente il nostro insegnante di Religione, e questo giornale con lui.»

La visita di S. E. Mussolini alla nuova sede dell'Ufficio Stampa

ROMA, 14. Il Duce ha visitato stamane la nuova sede dell'Ufficio della stampa del Capo del Governo, che occupa con le due sezioni per la stampa italiana e per la stampa estera, e con i servizi di propaganda e tecnici, un palazzo di Via Veneto.

L'attività vasta e complessa dell'Ufficio che è stato predisposto con decorosa sobrietà, secondo le direttive del Duce, al conte Galeazzo Ciano, che ne è il capo, è qui sintetizzata con criteri razionali, che consentono fra l'altro non solo il necessario controllo, ma anche una rapida ed efficace propaganda, che si basa prevalentemente sulla conoscenza documentata della formidabile struttura del regime fascista.

Il Capo del Governo è giunto in automobile alle ore 9 precise, accompagnato dal conte Galeazzo Ciano, segretario del partito ha ordinato il subito ad essere subito in servizio l'attissimo «A noi» dei convitati.

La visita ha avuto inizio dal piano terreno che ospita gli uffici per la revisione delle pubblicazioni e la sala per la revisione della produzione cinematografica.

Il Duce, che è accompagnato dal Conte Ciano, è seguito da una personalità e dai giornali, sotto la presidenza e in ogni sala interessandosi particolarmente del funzionamento dei vari servizi.

Dagli uffici dell'economato e di casa egli passò al primo annesso ed al primo piano, ove hanno sede il servizio stampa italiano e gli uffici per gli affari generali.

Il servizio stampa estera è quello per la propaganda e opera il secondo ed il terzo piano.

Un discorso di Goering

Parlando dinanzi ai procuratori generali ed ai procuratori superiori della Prussia, riuniti al Ministero della Giustizia, il ministro Goering ha dichiarato tra l'altro: «La situazione generale delle ultime settimane vi ha dimostrato che Hitler ha voluto stabilire ed ha stabilito l'ordine assoluto dello Stato social-nazionale. Il vostro dovere è dunque di difendere questo Stato con tutti i mezzi. La mancanza di sicurezza che ha regnato un momento, fino all'energica azione di Hitler, è ora scomparsa. E' dovere della giustizia contribuire al consolidamento legale dello Stato. Il diritto è il fondamento della vita della comunità del popolo e il ognuno deve rispettare il diritto senza considerazione del posto che occupa. Il diritto e la volontà del Führer sono un tutto inseparabile. Il diritto non può dunque essere considerato da nessuno come una cosa nemica. Voi dovete dunque — difendere con tutta l'energia possibile il diritto dello Stato social-nazionale e lo come capo del Governo della Prussia appoggiare, senza riserve, ogni procuratore, che farà il suo dovere; però colpire anche senza riserve coloro che non lo fanno. Ciò che è fatto dal 30 giugno 1933 è stato liberato il popolo germanico da un pericolo spaventevole. L'azione del Governo durante queste giornate è stata la realizzazione della coscienza popolare del diritto. Se vi furono degli eccessi essi debbono essere puniti come delitti, senza considerazione di persona. Io esigo una giustizia implacabile, una giustizia esemplare di questi eccessi, quando sia dimostrato che di eccessi si tratta. Esigo che mantengiate pure l'atmosfera purificata da Hitler e che procediate senza considerazione di persona. Vi dichiaro apertamente che il contenuto della Costituzione Apostolica, «Divini Cultus sanctissimi» del 20 dicembre 1928.

Il congresso dei cecilianisti a Firenze

FIRENZE, 14. Nel prossimo settembre e precisamente nei giorni 4, 5 e 6 si riuniranno a Firenze i soci dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia per la Musica Sacra per il loro decimoquinto congresso nazionale.

Tema generale del congresso è il seguente come i Cecilianisti hanno risposto e come risponderanno all'invito del Santo Padre Pio XI «la liturgia, il canto gregoriano e la musica sacra si devono promuovere ogni di più» contenuto nella Costituzione Apostolica «Divini Cultus sanctissimi» del 20 dicembre 1928.

Un'altra verrebbe di rincalzo e gregariamente per la sovranità della Legge: «il diritto è fondamento della vita, della comunità dei popoli e ognuno deve rispettare il diritto senza considerazione del posto che occupa».

Ma una terza che ha valore di conclusione distrugge ogni filo di logica ed ogni contenuto giuridico e morale. Questa: «il diritto è la volontà del Führer sono un tutto inseparabile». Ogni gerarchia di potere viene così accantonata e si può tornare all'arbitrio di un uomo, sia pure alla sommità del potere, viene «manovrare qualsiasi criterio di valutazione, di ripartimento e di discriminazione». Tutto è lecito quanto può essere fatto risulterà da una persona. Qualche... millennio fa venne celebrata una imminente di molte favole» che «libro fe letto in una legge» per «torre il bismo in che era condotta». Dante giustizia: «latino e poeta sovrano, nonostante la sua appassionata e convinta difesa della divina autorità e della sacra persona incarnanti l'idea imperiale non esitò a cacciare Semiramide all'Inferno».

Speriamo che la dichiarazione di Goering non sia la prefazione del discorso di Hitler... In Germania possono essere ripetuti tutti i tentativi falliti nella lotta di lotta delle aberrazioni umane: religione nazionale, primato di razza ecc.

Ma intorno alla Germania è in ascolto l'umanità del secolo XX illuminata dalla luce sorta sull'equilibrio di Roma.

Gog. Le eccellenti impressioni del ministro Pietri. Parigi, 14. Il ministro della Marina, Pietri, rientrato da Londra, ha dichiarato in un'intervista di essere soddisfatto dei risultati raggiunti alla capitale inglese.

Dal Vaticano

Udienze pontificie. CITTÀ DEL VATICANO, 14. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale; il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Commissione per la Preservazione della Fede; Mons. Stritch, Arcivescovo di Milwaukee; Padre Tavani, Ministro Generale dei Minori Conventuali; Padre Giambarelli, Procuratore Generale dei Somaschi; Padre Przedziuch.

Il congresso dei cecilianisti a Firenze

FIRENZE, 14. Nel prossimo settembre e precisamente nei giorni 4, 5 e 6 si riuniranno a Firenze i soci dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia per la Musica Sacra per il loro decimoquinto congresso nazionale.

Tema generale del congresso è il seguente come i Cecilianisti hanno risposto e come risponderanno all'invito del Santo Padre Pio XI «la liturgia, il canto gregoriano e la musica sacra si devono promuovere ogni di più» contenuto nella Costituzione Apostolica «Divini Cultus sanctissimi» del 20 dicembre 1928.

Un'altra verrebbe di rincalzo e gregariamente per la sovranità della Legge: «il diritto è fondamento della vita, della comunità dei popoli e ognuno deve rispettare il diritto senza considerazione del posto che occupa».

Ma una terza che ha valore di conclusione distrugge ogni filo di logica ed ogni contenuto giuridico e morale. Questa: «il diritto è la volontà del Führer sono un tutto inseparabile». Ogni gerarchia di potere viene così accantonata e si può tornare all'arbitrio di un uomo, sia pure alla sommità del potere, viene «manovrare qualsiasi criterio di valutazione, di ripartimento e di discriminazione». Tutto è lecito quanto può essere fatto risulterà da una persona. Qualche... millennio fa venne celebrata una imminente di molte favole» che «libro fe letto in una legge» per «torre il bismo in che era condotta». Dante giustizia: «latino e poeta sovrano, nonostante la sua appassionata e convinta difesa della divina autorità e della sacra persona incarnanti l'idea imperiale non esitò a cacciare Semiramide all'Inferno».

Speriamo che la dichiarazione di Goering non sia la prefazione del discorso di Hitler... In Germania possono essere ripetuti tutti i tentativi falliti nella lotta di lotta delle aberrazioni umane: religione nazionale, primato di razza ecc.

Ma intorno alla Germania è in ascolto l'umanità del secolo XX illuminata dalla luce sorta sull'equilibrio di Roma.

Gog. Le eccellenti impressioni del ministro Pietri. Parigi, 14. Il ministro della Marina, Pietri, rientrato da Londra, ha dichiarato in un'intervista di essere soddisfatto dei risultati raggiunti alla capitale inglese.

Il libretto matrimoniale e la polizza nuziale

La geniale opportunissima iniziativa della Santa Lega Eucaristica di Milano e dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — già segnalata ed elogiata su queste colonne — ormai entrata nella fase di piena applicazione, fra il più vivo e generale consenso. Trattasi, come ogni lettore si ricorderà, di una iniziativa intesa a propugnare e valorizzare, in rapporto al tanto auspicato e necessario incremento della famiglia italiana, i principi e la pratica della morale cristiana e della pratica della morale cristiana (i soli che hanno per tutti una importanza d'ordine assoluto), e, nello stesso tempo, i principi e la pratica della previdenza assicurativa.

Un dono prezioso

Come ognuno vede, si tratta d'un dono prezioso, e prezioso dono cristiano per le nozze. Ma, forse, non sono tutti alcune precisazioni, sia per i Parroci come per gli Sposi. Per i Parroci: la richiesta e la diffusione del «Libretto matrimoniale» non portano alcun onere, e sono assolutamente gratuite. E' un dono, utile e prezioso, che viene fatto agli Sposi cristiani attraverso il Parroco il quale, senza assumere alcun obbligo personale, deve solo consegnando il «Libretto» e segnando sulla «Polizza» il nome di ognuno dello Sposo, autenticare la consegna stessa con l'apposizione della sua firma e della data.

Per gli Sposi: il «Libretto matrimoniale» è un dono; cioè, è perfettamente gratuito; e perfettamente gratuito per i primi tre mesi dell'assicurazione sulla vita attraverso la «Polizza» offerta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Tra i secondi tre mesi, se non verrà pagato, nel quarto mese, il premio dell'assicurazione decade di diritto senza alcuna formalità di disdetta. Se, quindi, gli Sposi non credono dover seguire i dettami di una previdenza altrettanto saggia quanto necessaria, essi saranno completamente liberi, pur avendo usufruito per i primi tre mesi dello stesso premio, dell'assicurazione loro domandata.

Non mancherà l'occasione per i coniugi religiosi, morali e sociali di «Libretto matrimoniale» e della «Polizza nuziale». Oggi, ci preme sottolineare il fatto che da questa nobile campagna demografica estesa, nel modo più tassativo, ogni senso speculativo o reclamistico, è escluso.

La Santa Lega Eucaristica, che offre a tutti gli sposi l'elegante «Libretto», desidera che ad esso si affianchi il ricordo delle parole del sacerdote pronunciato nel sacro rito: «L'Istituto Nazionale, alleghendo una polizza d'assicurazione gratuita (che gli fa correre l'alea del pagamento in caso di sinistro), vuol che la voce della previdenza eccelsa gli viva in tutte le famiglie. Nessuna coartazione, nessun obbligo».

Un dono prezioso per il suo valore altamente morale e sociale e rispondente in pieno alla santità dell'età dello sposo; il quale, se colta, sciente dei suoi nuovi doveri e delle sue nuove responsabilità e se preoccupato — come non può non esserlo — di essere economicamente previdente per ogni evenienza del domani.

REAL COLLEGIO DI LUCCA. Convitto, semi-convitto, esternato, corsi di istruzione media, scuole elementari interne, ottima ubicazione, villeggiatura al mare, retta modica, direzione affidata ad ecclesiastici. Per informazioni rivolgersi al Reale Collegio di Lucca. Abbazia vi attende. HOTEL IMPERIALE. HOTEL CONTINENTALE. PALACE HOTEL BELLEVUE-ABBZIA. HOTEL QUISISANA ED EN. ALBERGO PENSIONE CARLTON. GREGORIANA. Collana di Poesie scelte e annotate per la gioventù (volumetti tascabili).

# Le comparse del palio

Il Palio è stato corso. Gli alfieri hanno fatto la «sbandierata», i capitani eretti in arcione hanno salutato la folla. I fantini si sono nerbati; le donnette han gridato: «San Martino-tenetelo dritto!» La piazza a conchiglia ha mugugliato come se davvero ripetesse l'eco del mare. Poi si è rimesso piano piano si è vuotata. Di notte è tornato il gran silenzio lunare sorvegliato dalla Torre del Mangia e saggito di tanto in tanto dai rintocchi lenti dell'orologio.

Se chiudo gli occhi rivedo tutti i figurini della contrada vincente: il tamburino, i paggi, il barbaresco, con gli alfieri e il capitano. Il fantino coi panni succinti. Ma il rivedo come sono disegnati e coloriti sulla carta dei panforti, li rivedo tutti con le calze lunghe, gli scarpi a punta e il berrettino a pan di zucchero; li rivedo coi giustacore di paggio Fernando e con la zazzarina di Romeo, tutti fratelli o cugini delle figure uscite dal pennello dell'Hayez, del Farfanti, dell'Ussi. Tutti col mento a punta e gli occhi sentimentali come l'ottocento che li ha creati. Perché chi credesse le comparse del Palio figurini del Trecento o del Duecento si sbaglierebbe di grosso. Quelle comparse sono al massimo il ricordo dei nostri nonni cospiratori che recitavano le tragedie di Alessandro Manzoni, vivevano i romanzi di Tommaso Grossi e avviandosi sulla piazza del Campo ricordavano i versi del Cambré:

Que' suoi baroni emerso  
segnal d'un di vetusto:  
a ferro il lor cappello;  
a tutto maglia il busto;  
al fra le volte gotiche  
dalla in su l'avello  
gli avi scobiano i tegole  
del morto cavalero.

Se non che, credetelo, quando il «cavalier» è davvero morto, è inutile andarne a studiare l'effigie su l'avello per scoprire come portasse il cappello di ferro o il busto di ferro. Basterà un'inezia, ma il gusto dei costumi risentirà sempre degli anni nei quali saran riesumati. Non c'è stato che l'ottocento romantico a credere nella verità storica dei costumi di Tommaso Salvini che recitava l'Otello al naturale, con quel suo paio di baffoni che vincevano al paragone tutti i baffi italiani all'Umberto.

Le contrade di Siena par che risalcano al 1450. San Bernardino, il più sicuro descrittore dei suoi tempi, non le rammentò mai, perché ancora non erano sorte. Ma anche se le contrade si possono far risalire alla metà del XV secolo, il Palio è molto più giovane. Il Palio, sembra incredibile, con tanto di capitano e di alfieri, di barbuta e di coccioli, di giustacori e di mantelli non ha trent'anni. La prima volta fu corso nel 1659 per celebrare i miracoli della Madonna di Provenzano. E la seconda volta, verso il '700, per festeggiare l'Assunta. E' inutile, le più belle feste tradizionali, cerca e ricerca, han sempre una radice religiosa, ma i costumi, i costumi storici, non hanno neppure cinquant'anni e si son mutati come i gusti, le tendenze politiche e le mode letterarie.

Le comparse, per esempio, del 1767 non avevano nulla a che fare con quelle di oggi. Col tricolore in testa e il bastone d'argento, con le giacchette lunghe a risvolti, coi calzoni corti ricordavano i proclami della *Manon Lescaut*, quella dell'abate Prévost. Domandava il rosso ciabato e il celeste gendarme, e il capitano con l'adipe augurava col mouchoir ricamato il sudore sotto la parrucca di seta.

Nel 1791 invece si videro nuove comparse. Tutti leggevano il *Contratto sociale*. Il giovane marchese della Fayette aveva lasciato le sue ricchezze e la sua giovane sposa per combattere in favore della libertà americana. I mori e lo schiavo erano la curiosità del momento. Ed ecco tra le comparse, come paggio, un moro da ballo trionfante, con acciaccatura roccò come un di que' mori fantastici che dai romanzi cavallereschi cristiani passano poi nelle case borghesi, scolpiti nel legno e dipinti di nero e d'oro, per regger tende e vasi a fiori.

E insieme al moro, veniva il giovane pastorello d'Arcadia, con i calzoni fessi e le ciocce, col cappellino a piffero e il ramoscello in mano. Era il tempo che le recavano mungevano e i cavalieri facevano tremolare sui giunchi i ravvioglieri profumati. Era il tempo in cui i poeti assottigliavano il collo per salvarlo dalla ghigliottina e che i sociologi e i filosofi naturalisti erano più potenti dei ministri dei re (e poi diventarono essi ministri e ciambellani).

La rivoluzione francese era nel'aria e a queste comparse presto si sostituirono niente di meno che gli *incroyables*, smilzi, mangiati dal pallone, con la feluca piatta di traverso, i calzoni mortificati, e il soprabito color verde marcio o marrone tabacco. Comincia la moda delle tracolle, di quelle tracolle che diventarono poi il segno dell'autorità sul vestito da cittadino. I tamburi hanno il suono lugubre e spento, e i capitani sembrano tutti il *cors aux chevenx plats* con gli occhi cupidi e fatali.

Passò lo spettro sanguinoso della rivoluzione. Alle tracolle del

## Esami per cartelloni di propaganda

ROMA, 14 pom. Il Comitato nazionale per l'incremento del consumo delle frutta e dell'orticoltura, ha indetto con contributi del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e delle Confederazioni Nazionali fasciste concorsi nazionali a premio, l'uno per il miglior bozzetto artistico, diretto alla propaganda del consumo delle frutta in genere, l'altro per il miglior bozzetto artistico diretto alla propaganda del consumo dell'uva.

## NEL RITMO DEL TEMPO

MANDURIA, luglio. La mietitura è compiuta. Nella sterminata campagna cocente di sole, contemplo lo spettacolo del campo, dove ora più che mai sembra ciondolare appannato, sia passato di improvviso radendo ogni cosa. Un senso di desolazione occupa il mio spirito, e questa impressione di vuoto è appena colmata dalla visione lieta delle ultime spigolistiche che errano per i campi senza anima.



Coloni intenti a zappare la terra

Nulla. Tutto è stato. Il suolo è ritornato a mostrare le sue zolle ferree, ed ora più che mai sembra spinto d'arso con quella sua materia che pare polvere più che terra. Silenzio, quiete, immensità. Il contrasto è evidente, all'azione continua dei giorni precedenti è successa la calma. La fatica era incessante, il ritmo inalzava, l'opera era ansiosa di giungere alla fine.

## Speranze e fatiche

Vivacità, gioia, lavoro: ecco gli elementi della mietitura. Ho seguito i contadini in tutte le ore, sempre. Sono nuovi in questo periodo di lavoro, di tormento, di aspettativa: attendono la soluzione dello enigma del prodotto. Quanti quintali? Più dello scorso anno? Progetti, castelli costruiti in aria, speranze chiuse in cuore, amore puro di anime semplici che attendono la raccolta per vedere benedetta la loro unione. Un mondo di aspirazioni. Tutta la famiglia sogna e lavora. E lavora appieno. Bisogna vedere all'alba dei mattino d'estate le squadre di falciatori dirigersi verso i campi da mietere: sono nella maggior parte giovani uomini dal corpo snello e sano, con le loro camicie dalle maniche rimboccate e di qualche uno di essi si scorge il laccio dello scapolo. Visti adusti, per lo più giabri, muscoli, energia, vigore, serenità di anime, trasparenti dallo sguardo limpido. Occhi neri di meridionali dal lampo vivo, non privo di genialità. Sono occhi di uomini eppure paiono di bimbi. Lo spirito non ha età; la sazietà non è grande.

Ed i falciatori mietono: una comitiva di quaranta o cinquanta uomini; li guida un fattore. Un vecchio che ha falciato prima, con interesse paterno, vede il volto lasciato dietro dalla felice appianatrice, e misura, intuisce, incita. Ho impresso nella memoria la sua barba bianca che spiccava più che mai candida in quel mare d'oro ondeggiante.

## TERRE SENZA DIO

### I cattolici di Ankara

ROMA, 14. Nella nuova Capitale della Repubblica turca i cattolici sono in piccolissimo numero: un migliaio o poco più, dei quali la metà circa italiani, a seguito un buon numero di ungheresi, poi francesi, un gruppetto di tedeschi, ferventi cattolici, e qualche polacco. Perché l'assistenza spirituale di quei fedeli potesse svolgersi regolarmente, senza suscitare attriti nazionalistici, e con un minimo di decoro che si addice ad una grande città, si progettò l'erezione di una conveniente Cappella. Le autorità turche negarono il necessario consenso.

Fu domandata allora la facoltà di erigere la Cappella nella zona del Cimilero, riservata ai cattolici, ma anche questa volta il permesso fu rifiutato. Siamo quindi ancora alla condizione dei primi tempi, di Ankara capitale, quando il culto cattolico era unicamente esercitato nelle Cappelle delle Ambasciate.

L'Ambasciata di Francia, già da alcuni anni, poteva aprire la sua Cappella al pubblico. Poiché occorreva che vi fosse anche un centro amministrativo religioso per l'esercizio del Sacro Ministero e per la redazione e trasmissione degli atti di battesimo, di matrimonio, di morte ecc., il Cappellano francese, l'Assunzionista Padre Marséille, fu investito della giurisdizione di quel piccolo gregge, allora appena meno numeroso che al presente, con la qualifica di quasi Parroco. Molto consolante fu la visita del Gesuita Padre Weudel agli ungheresi e ai tedeschi. Per qualche tempo l'Ambasciata italiana ha fatto venire un Frate

Nel bozzetto di cui al primo concorso, per il concorso per il migliore bozzetto di propaganda per consumo delle frutta in genere, ed entro il 10 successivo per l'altro concorso. I bozzetti dovranno essere accompagnati da domanda di ammissione al concorso in busta chiusa e sigellata portante esteriormente un motto corrispondente a quello apposto al bozzetto e la indicazione del concorso cui l'aspirante intende partecipare. Resta al Comitato l'uso riservato dei bozzetti presentati. Quelli non prescelti rimarranno a disposizione dei rispettivi autori per un mese dalla decisione del concorso. Trascorso tale termine i bozzetti non ritirati saranno distrutti.

# La mietitura

Forza! Avanti! Si taglia. I falciatori procedono col passo avido degli invasori, vogliono abbattere. Sono tutti vivi. La falce fustiga gli steli con una rapidità meccanica, cadenzata di tempo, e taglia, e strappa. Piccola la falce: ricurva a semicerchio, ma fatidica di raccoglienza: pochi colpi secchi, distribuiti con precisione di perito bastano a

incizia una nuova fatica. si erigono le biche. Uno spettacolo d'ingegno, una realtà quasi impossibile, che in quella pianura sconfinata le biche fanno da alture, piccoli monticelli d'oro, sormontati da un busto eretto, troppo appresso all'altro quasi dovessero rappresentare una stessa ripetuta, ma fatidica di raccoglienza. Massa tumida! Simmetria perfetta nei cononi sovrapposti. Stanno sull'ata le biche, e il masaro le guarda soddisfatto, felice di mostrarle ai visitatori: simboli di fatica e di ricchezza. I numerosi bimbi, fratelli e sorelle, girano intorno ai mucchi e loro cantilene, l'anno a ripetere, e le biche che si alzano all'ata, è festa per tutti. Sono là a guardia dell'avvenimento della famiglia laboriosa. L'anno prossimo è assicurato. La messe è compatta, così fabbricata sembra un trullo, ha qualche cosa di fantastico, rende tutta l'ubertosità della terra, l'animo innanzi alla realtà del prodotto ottenuto si fortifica per nuove fatiche.

## Incanto di paesaggio e letizia sincera

E' caratteristico in questa stagione il paesaggio della campagna salentina Pasinesi sperduti, biancore orientate di case ad un piano, la facciata alta della parrocchia, e il campanile vicino. E fuori subito, a distanza di qualche chilometro l'una dall'altra, colonica, una folta cuppa d'alberi, e le biche che ai due lati della fabbrica pare sorvegliano sempre. Poi si passa alla trebbatura. Qui le tradizioni e gli usi fioriscono. E' il lavoro più gaio. Esso richiede grande attività e cura intensa, tutta la si compie sempre col cuore in letizia. Il brito e le staccate vengono, si canta, si grida: nelle brevi soste i più vecchi narrano le storie ai più giovani, e gli innamorati pensano ai loro sogni mentre le mamme, pure esse in azione, sorvegliano l'affetto sicuro dei figli con gli occhi che luccicano di lagrime di gioia.

## Grano: frutto di Dio

Mietitura del Salento! Poeta tua particolarissima, indimenticabile! Quanti segni antichi rinnovati ogni anno! Quanta devozione, quanta sincerità! Ed ecco la croce, formata dalle prime spighe tagliate, e offerta dal fattore al padrone, a nome di tutti. E, al crepuscolo, l'ultimo saluto genuflesso degli umili all'altro che bruto e passato eccelsa cultura presente. Poesia che canta con le sue note liriche soffici di sentimento e di fede.

Grano: abbondante frutto del suolo di Puglia, il cibo più antico, lo più nobile materia umana. Non è forse con esso che si rinnova quotidianamente in forma reale il più grande miracolo dell'umanità?

Grano: frutto di Dio, simbolo di fertilità almeno di tutti. Il grano di Puglia è noto nel mondo, e lo sarà ancora di più. L'Italia nuova che vuole creare la vita nelle campagne deserte si è prospettata una meta: produrre il pane per noi, per quelli che verranno, per gli altri. Chi sanno gli agricoltori pugliesi, e sanno anche che non bastano le loro sole forze ad ottenere la vittoria. Ogni anno, certo, essi hanno fede. Pare che in loro siano scolpite le parole di San Paolo: «Necne qui seminat est aliquid, sed qui incrementum dat Deus».

## Navi scuola d'America a Napoli

NAPOLI, 14 pom. Sono giunte nel golfo di Napoli le navi «Arkansas» e «Wyoming», unità divisione navale di istruzione degli Stati Uniti, che hanno a bordo circa 800 addetti, che compiono l'annuale crociera di istruzione. Contemporaneamente sono giunte le navi scuola italiane «Colombo» e «Vespucci» con gli allievi della R. Accademia navale. Le due divisioni si sono incontrate a qualche miglia da porto e si sono scambiate le salve d'uso mentre gli equipaggi eseguiscono il saluto alla voce dirigendosi poi per l'ancoraggio, le navi americane nella rada di Santa Lucia e nelle Saline, e le navi italiane dinanzi a Via Caracciolo.

La nave ammiraglia «Arkansas» ha eseguito una salva di 21 colpi. La piazza ha risposto con altrettanti colpi. In onore di S. A. R. il Principe di Piemonte la nave ammiraglia americana ha poi eseguito una salva di 21 colpi, e la nave ammiraglia dipartimentale «Espero» ha ricambiato il saluto. Le due divisioni si sono incontrate a qualche miglia da porto e si sono scambiate le salve d'uso mentre gli equipaggi eseguiscono il saluto alla voce dirigendosi poi per l'ancoraggio, le navi americane nella rada di Santa Lucia e nelle Saline, e le navi italiane dinanzi a Via Caracciolo.

In mattinata e nel pomeriggio avranno luogo scambi di visite fra il Comandante della divisione americana Ammiraglio Ellis e le autorità cittadine e saranno anche scambiate visite tra gli allievi italiani e quelli americani.

## La 2ª squadra navale a La Maddalena

CAGLIARI, 14 pom. Stanotte la 2ª Squadra navale al comando dell'Ammiraglio Foschini ha salpato diretta a La Maddalena.

# Il Giappone e la cultura occidentale

Una importante iniziativa - Ammirazione per il Delegato Apostolico - I nuovi compiti del Cattolicesimo e della latinità

Si è recentemente costituita in Giappone una «Società per lo sviluppo delle relazioni culturali internazionali» — la Kokusai Bunka Shinkokai — la quale si propone di conseguire lo scopo enunciato nel titolo con molteplici mezzi. In primo luogo intratterà la composizione di opere originali e di compilazioni in giapponese in altre lingue circa la storia, la letteratura, la scienza, la religione, la politica, le belle arti, i costumi, gli sport, ecc., tanto giapponesi, che stranieri, per diffondere queste opere all'estero. Essa pubblicherà altresì delle traduzioni o scritti originali sulla cultura giapponese e dell'Estremo Oriente, nonché le traduzioni in lingue straniere dei lavori scientifici compiuti in Giappone. Curerà anche la traduzione in giapponese e la pubblicazione di opere scritte in lingue straniere sulla cultura del Giappone e delle altre Nazioni. La Società curerà in particolare l'unificazione e la fissazione definitiva dei termini impiegati nelle traduzioni.

Un altro dei mezzi con i quali la Società intende di conseguire il suo scopo è l'istituzione di cattedre di cultura giapponese nelle principali Università straniere, e l'insegnamento della lingua giapponese nelle scuole straniere; oltre allo stabilimento di scuole giapponesi all'estero. Non sarà trascurato l'invio e lo scambio di professori nei paesi stranieri. La Società si propone ancora d'invitare delle eminenti personalità per organizzare riunioni, conferenze, ecc., e anche di promuovere delle esposizioni all'estero sulla cultura giapponese, e sulla cultura straniera nel Giappone.

Saranno offerte delle facilitazioni per visitare il Giappone agli uomini di Stato, industriali, scienziati, scrittori, artisti, giornalisti, ecc., e saranno similmente accordate tutte le agevolazioni possibili agli stranieri che vengono al Giappone per studiare la sua cultura, altrettanto si farà per i giapponesi che per analogo scopo si recano all'estero.

In modo particolare sarà curato lo scambio degli studenti. Con le organizzazioni e gli individui che si interessano della cultura del Giappone e dell'Estremo Oriente, saranno mantenute cordiali relazioni; e, considerando che il cinematografo è un mezzo poderoso per la diffusione di ogni sorta di conoscenze, saranno dati consigli, assistenza, e occorrendo anche aiuti per la produzione di «films» che illustrino la cultura giapponese.

Saranno infine fondate in Giappone e nei principali centri del mondo delle case di riunione, biblioteche e sale di studio ed altri stabilimenti adatti alla realizzazione degli scopi elencati; e innanzi tutto sarà, al più presto, stabilita una casa principale a Tokio che dovrà essere il centro del movimento che ora si inizia.

La fondazione di detta Società è stata accolta molto favorevolmente negli ambienti ufficiali, e di questo favore si è avuta una prova il 23 maggio quando il vice Presidente dell'Associazione, marchese Yorizada Tokugawa, ha offerto alle principali personalità della Capitale un ricevimento. A questa cerimonia intervenne il Presidente del Consiglio, Visconte Salto, il Ministro degli Esteri, signor Koki Hirota, alti funzionari dello Stato, quasi tutto il Corpo diplomatico. Il Decano di questo, barone Alberto di Bassompierre, rispose all'indirizzo rivolto ai convenuti dal marchese Yorizada. Era presente anche S. E. Mons. Marella, Delegato Apostolico, che tanta considerazione riscuote nei Circoli della Capitale.

La ragione di questo fatto è che il Governo giapponese, specialmente dopo il ritiro dalla Lega delle Nazioni, ammette grande importanza allo stabilimento di più intime relazioni culturali con i paesi di Europa e d'America, tra i quali vivamente desidera che sia meglio conosciuto quel grande popolo e le manifestazioni del suo genio.

L'invito al Delegato Apostolico è una manifestazione del conto in cui è tenuta la Santa Sede negli ambienti ufficiali giapponesi, i quali non conoscono il valore spirituale e ne apprezzano l'importanza unica d'apprazzata, e l'influenza che essa esercita nel mondo nel campo della cultura, del progresso e della pace.

Vi è, purtroppo, ragione di ritenere che l'introduzione della cultura giapponese in Occidente possa essere non priva di incalcolabili vantaggi, ma che il pensiero troppo spesso si diberrante dei cultori che finora sono tra noi delle discipline orientalistiche. Per di più non sappiamo se le Nazioni del vecchio e del nuovo mondo, dove il Cristianesimo è la base dell'odierna civiltà in tutti i rami del sapere e della vita, nell'«esportare» in Giappone libri, professori, opere d'arte, ecc., saranno guidate da quel vero sentimento di generosità che è intimamente connesso con l'elemento religioso, o non piuttosto importeranno nel Giappone ciò che è il prodotto, ora in voga, di aberrazioni intellettuali e morali. Speriamo che ciò non accada, e che, per esempio, nella fondazione di borse di studio per studenti giapponesi si tenga conto dei numerosi ed illustri istituti cattolici d'Europa e d'America, e che, nello scambio di opere artistiche e letterarie, la copiosa e pregevolissima produzione religiosa, o ispirata dal sentimento religioso, sia bene rappresentata, e così via. Questo, che è il desiderio dei credenti, dovrebbe formare anche la sollecitudine dei Governi, perché la civiltà e la cultura dell'Occidente sarà meglio conosciuta e più altamente apprezzata, se presentata nella sua verità e naturale cornice cristiana.

I nostri timori sono giustificati dal fatto che, dall'ultimo trentennio del secolo scorso in qua, dopo la restaurazione di Meiji, quando molti giovani giapponesi lasciarono la patria per assimilare la col-

tura occidentale, essi si riversarono nelle Università protestanti o miscredenti di Europa e d'America, e quivi appresero la filosofia kantiana, il positivismo, l'incredulità, le teorie razionalistiche circa la natura e le origini del Cristianesimo e della Chiesa; e s'imbeverarono altresì di pregiudizii politici contro la Chiesa cattolica, che vedevano vilipesa e combattuta negli Stati d'Europa, anche in quelli sedentici cattolici. Oggi gli insegnanti cattolici nelle Università giapponesi sono pochissimi, benché valenti. Tra essi merita di essere segnalato il prof. Kotaro Tanaka, ordinario di economia nella Università Imperiale di Tokio, e libero docente di filosofia del diritto nella medesima Università. Egli, che è un fervoroso cattolico, e anche sincero amico dell'Italia, dove ha studiato per un anno, cerca di far conoscere la filosofia Tomistica, e i principi del Diritto Naturale.

Egli ebbe recentemente a deplorare che nel Giappone, salvo rare eccezioni, nulla si conosca ancora della poderosa e ricca cultura cristiana dei secoli passati e specialmente dell'età di mezzo.

Senza disconoscere l'importanza che nello svolgimento della complessa civiltà europea ed americana hanno gli elementi nordici e, nella sua formazione, gli elementi ellenici e musulmani, si deve ammettere che essa è principalmente e fondamentalmente latina e cristiana, cioè cattolica.

Ora, il cattolicesimo e la latinità in nessun luogo si possono tanto manifestamente scorgere, né studiare di visu tanto agevolmente quanto in Roma.

Ci sembra quindi che la prima organizzazione straniera con la quale il «Bunka Shinkokai» dovrebbe entrare in relazioni sarebbe, oltre la Università cattolica di Milano e di Roma, anche l'Istituto italiano per il medio ed estremo Oriente, che ha un fine analogo a quello delle società nipponiche, cioè la migliore conoscenza e la migliore comprensione tra i vari popoli.

E' da ammirarsi che l'estendersi delle cognizioni del Giappone sull'Occidente e la sua civiltà faccia meglio conoscere nell'Estremo Oriente la magnifica e sterminata produzione intellettuale germogliata sotto l'influsso diretto del Cristianesimo e della Chiesa, e per mezzo della quale, gli italiani furono, per tanti secoli, maestri di sapere e di arte a tutto il mondo.

## Il servizio aereo dell'Italia per l'Oriente

LONDRA, 14 pom. Il Daily Express mette in rilievo la notizia, che il nuovo apparecchio italiano in servizio aereo per l'Oriente ha compiuto il tratto Brindisi-Roma in ore 2.30 e cioè in un'ora meno di quello inglese e ne prende occasione per ripetere che le linee britanniche sono troppo lente e stanno perdendo terreno.

## Grandiose cerimonie in onore di S. Pompilio Pierrotti

LECCE, 14 pom. Solennissime manifestazioni religiose si svolgono nel vicino Comune di Campi Salentino, dove veneransi le sue spoglie mortali in onore del nuovo Santo Pompilio. Il Santo delle Pie testate canonizzato. Le cerimonie caritatevoli dall'intervento di oltre 40 mila pellegrini provenienti da tutte le provincie pugliesi e limitrofe, culminarono in una grandiosa processione con la partecipazione di una decina di Vescovi nonché dell'Assistente Generale dell'Ordine delle Suore Pie.

## In America si prevede un pessimo raccolto

NUOVA YORK, 14 pom. Le intemperanze climatiche di un lungo periodo di settimane hanno finito per incidere notevolmente sui raccolti di questo nord-America. L'andamento climatico degli Stati Uniti è stato quest'anno particolarmente sfavorevole all'agricoltura. Il freddo intensissimo nel periodo della germinazione, le piogge torrenziali in primavera, la bruciante siccità nella stagione estiva, hanno arrecato tale danno alle colture agricole, ed in particolare a quella del grano da far temere che, per la scarsità del raccolto, si debba nel prossimo anno importare tale cereale.

Tale preoccupante stato di cose ha naturalmente avuto serie ripercussioni nella Borsa granaria di Chicago, ove ieri si sono verificate scene tumultuose per l'altissimo valore toccando improvvisamente dalle quotazioni del grano. Lo stesso fatto si è verificato nelle Borse di Nuova York e di Winnipeg, nel Canada.

Si prevede che il raccolto del grano sarà quest'anno inferiore di 210 milioni di staja da quanto si era preventivamente calcolato.

## Proroga per il premio letterario "Cervia"

RAVENNA, 14 pom. Il termine per la presentazione delle opere concorrenti al premio letterario «Cervia» è stato prorogato al 31 luglio corr.

La commissione giudicatrice è presieduta, come è noto, da S. E. Gioacchino Volpe.

## Arte drammatica al Festival di Venezia

VENEZIA, 14 pom. Al Teatro Goldoni la Compagnia italiana ha rappresentato la seconda commedia premiata del concorso d'arte drammatica bandito dal Biennale in occasione del primo Festival del teatro.

Il lavoro in tre atti di Mario Chereghin, «La Barca di Caronte», ha avuto un cordiale successo.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

Il Gran Premio di Germania

BERLINO, 14. pom. Sul difficile percorso del Nürburgring l'industria tedesca aspetta i tri-

Infatti le tre vetture di Montlhéry sono rimaste in Francia per disputare il G. P. della Marna, nel quale si ri-

Ecco l'elenco degli iscritti: Vazzi (Alfa Romeo); Chiron (Alfa Romeo); Moll (Alfa Romeo); Stuck (Auto Union); Mombberger (Auto Union); Burgallen (Auto Union); Bale-

Due squadre italiane alla 2.000 Km. tedesca

ROMA, 14. pom. Due forti squadre di gentiluomini italiani parteciperanno alla 2.000 km. tedesca. Esse sono formate di piloti che hanno disputato la Coppa d'oro del Littorio.

Gli iscritti alla Coppa Ciano

LIVORNO, 14. pom. La Coppa Ciano, che si svolgerà domenica 22 sul percorso del circuito del Montenero, ha raccolto una dilata di iscritti che assicurano una contesa emozionante e combattuta.

La X Coppa del Mare

LIVORNO, 14. pom. Si disputerà domani sul circuito di Montenero la «X Coppa del Mare», la quale si è già assicurata, in partenza, un grande successo, perchè alla corsa, posta sotto gli auspici del Comitato «Estate Livornese», parteciperanno i più forti campioni del Motociclismo italiano.

Il VI campeggio "Dux"

ROMA, 14. pom. Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha inviato a tutti gli istituti di istruzione media e per conoscenza ai R. Provveditori agli studi le seguenti istruzioni.

Abbonamenti estivi

in occasione delle ferie estive, con decorrenza da qualunque giorno, alle seguenti condizioni:

15 giorni . . . L. 3,-

Un mese . . . " 5,-

Due mesi . . . " 9,50

Non si mettono in corso ordinazioni non accompagnate dal relativo importo

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA," 16

LA Romanzo di Pierre l'Ermite

GRANDE AMICA

premiato dall'Accademia di Francia

— Io invece sono sicuro d'indovinarla, perchè ho depistato il senso del parlare, e la mia convinzione è fatta; l'opera di Souput non è che appena incominciata. Fabriccare le officine era il primo risultato che egli desiderava raggiungere; adesso le vuole popolare; non è certo da Parigi che gli operai debbono venire; bisogna dunque prenderli nel paese.

— Tiogliendoli alla terra... — mormora Giacomo.

— Naturalmente. Ed i giravolanti ed i clienti del caffè ti faranno i villaggi e trovano e perseguitano il lavoratore perfino nei campi. Così, signor Giacomo, io ti avverto da buon vicino, stia in guardia. Ha da trattare con avversari decisi; come nel passato così anche nell'avvenire, essi non arretrano davanti a nessun ostacolo.

— Oh! — fece Giacomo col tono di chi esprime un pensiero sul quale ha lungamente riflesso — farò

I bagni micidiali

Due coraggiosi salvataggi

FERRARA, 14. Nel pomeriggio di ieri i fratelli Otello e Nemo Testoni da Santa Maria Maddalena rispettivamente di 19 e di 12 anni si calavano in Po per prendere un bagno. Si erano appena infoccati che il maggiore colpito da improvviso male scompariva nelle acque.

ATELETICA

Luigi Beccali correrà a Stoccolma il 22 luglio

MILANO, 14. pom. Il campione olimpionico Luigi Beccali andrà, come è stato annunciato qualche giorno fa, a Stoccolma per partecipare alla grande riunione internazionale che si svolgerà domenica 22 luglio a cura del Linnea Club.

ADRIA

In località Chiavica di Polesine, mentre un gruppo di bambini giocava a tuffarsi lanciandosi dal greto del Po, il ballata Turlo Paolo di Giuseppe è stato travolto dai sargli e sarebbe miseramente annegato.

Cinque annegati

BRESCIA, 14. Nel pomeriggio di ieri tre operai e il figlio dell'imprenditore Spaetti, che da qualche tempo si trovano occupati a Provaglio d'Iso a lavori di rettificazione della strada provinciale Brescia-Iso, sono andati a prendere un bagno. Uno di essi, Bonaventura Albertinelli di 30 anni, incapace al nuoto, tradito forse dall'altizza del naufrago, quasi sempre torbida che nascondeva la testa del fondo, si avventurava insieme col compagno Nino Spaetti, di anni 21, a qualche metro dalla riva. Ad un tratto, colpito forse da malora, l'Albertinelli, che si sentiva affogare si aggrappava disperatamente allo Spaetti, il quale, immobilizzato, chiamava aiuto. L'altro compagno, Liborio Chini, pur inesperto al nuoto, si gettava coraggiosamente in acqua in aiuto del due, ma sarebbe certamente perito con gli stessi se un pescatore, certo Franchino, accorso, non l'avesse con una canna da pesca colpito fortemente ad una gamba, provocando nel Chini un risveglio da torpore da cui già era stato invaso.

PIACENZA

Nel pomeriggio di ieri i ragazzi Livio di anni 13 e Ignio Bossaletti, di anni 12, dimoranti a Montecelli d'Angina, si recavano a prendere un bagno nel fiume Po, in località Olza. I tre ragazzi scesero in acqua e poscia si allontanarono dalla sponda. A un tratto essi vennero travolti da un gorgo e miseramente annegarono.

D disposizioni per la macinazione del grano

ROMA, 14. pom. Con R. D. Legge 21 maggio 1934 numero 821, venne fatto obbligo a tutti i molini i quali a partire dal 2 luglio 1934 furono assoggettati alle disposizioni del R. D. L. 10 giugno 1931 N. 723 (cioè ai molini che posteriormente al 2 luglio 1931 abbiano macinato anche per un solo giorno grano estero), nonché a tutti i molini di potenzialità nominale, non inferiore a quintali quaranta giornalieri, i quali producono farine abburrate per farne commercio, di impegnare nella macinazione una determinata percentuale di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi. Allo scopo di assicurare la generale ed esatta osservanza del suddetto obbligo per conseguire tutte le finalità di grande interesse per l'agricoltura nazionale che il provvedimento si propone, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che sia rigorosamente verificata la vigilanza sui molini tenuti all'osservanza del provvedimento stesso.

Abbonamenti estivi

in occasione delle ferie estive, con decorrenza da qualunque giorno, alle seguenti condizioni:

15 giorni . . . L. 3,-

Un mese . . . " 5,-

Due mesi . . . " 9,50

Non si mettono in corso ordinazioni non accompagnate dal relativo importo

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA," 16

LA Romanzo di Pierre l'Ermite

GRANDE AMICA

premiato dall'Accademia di Francia

— Io invece sono sicuro d'indovinarla, perchè ho depistato il senso del parlare, e la mia convinzione è fatta; l'opera di Souput non è che appena incominciata. Fabriccare le officine era il primo risultato che egli desiderava raggiungere; adesso le vuole popolare; non è certo da Parigi che gli operai debbono venire; bisogna dunque prenderli nel paese.

— Tiogliendoli alla terra... — mormora Giacomo.

— Naturalmente. Ed i giravolanti ed i clienti del caffè ti faranno i villaggi e trovano e perseguitano il lavoratore perfino nei campi. Così, signor Giacomo, io ti avverto da buon vicino, stia in guardia. Ha da trattare con avversari decisi; come nel passato così anche nell'avvenire, essi non arretrano davanti a nessun ostacolo.

— Oh! — fece Giacomo col tono di chi esprime un pensiero sul quale ha lungamente riflesso — farò

CORRIERE COMMERCIALE

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 13 Luglio: Titoli di Stato e garantiti Rendita Italiana 5,50 per cento 31,00

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento 508,25

Obbligazioni

Publ. Ditta 6 per cento 507,00

Il mercato foraggero

L'andamento del mercato foraggero è sempre sostenuto. Le ultime piogge hanno fermato l'aumento dei prezzi, che d'altra parte non segnano localmente quasi variazioni alcuna da qualche tempo.

Il mercato del grano

Nella provincia di Torino, durante la prima quindicina del mese di giugno scorso, è caduta molta nequa, e di conseguenza il maggengo di questa provincia è di buona qualità. Nel primo giorno del corrente luglio, oltre agli 800 metri, è attualmente in corso il raccolto, che si presenta pure abbondante. La pioggia caduta nei primi giorni di luglio, massimamente nella pianura, è stata molto benefica, e l'incominciavano a sentire la siccità del secondo quindicina di giugno, e i possessori dei foraggi si tenevano riservati nelle loro offerte, il mercato è animato, e i prezzi sono i seguenti: fieno maggengo vecchio di buona qualità da L. 18 a 24 al qua, scelto, ai cascinai; in fieno nuovo vi sono poche contrattazioni che variano dalle L. 13 alle 17 al qua. Ricercata e sostenuta la paglia; quella locale nuova si paga da L. 13 a 15 al qua; pressata vecchia, proveniente da altre provincie, franca stazione Torino, da L. 14 a 15 il qua. E' incominciato da pochi giorni in pianura il raccolto del fieno agostano, o ricetta, che si prevede inferiore per quantità alla media normale.

Il mercato del grano

Nella decorsa quindicina si sono riscontrate nel Modenese vive richieste sulla limitata esistenza dei fieni accumulati di primo taglio, quotati sulle 20 lire per q.le, con sostentenza dei detentori. Il secondo taglio (medicinali) è ricercato a L. 15 per q.le su prato, oppure a L. 120 per B. B. da farsi dall'acquirente. Però pochi disponibilita hanno rischiato conservarla nel seme che promette discretamente, mentre altri tenderanno a tal uopo al terzo taglio. La paglia è ricercatissima anche per l'abbigliamento locale, riuscendo inferiore di metà prodotto ai confronti dello scorso anno; molti contratti definiti in L. 10 e 11 per q.le, oggi per q.le si fanno un po' la richiesta del detentore sulla base di L. 15, pressata in balia da 40 q.c. Previsioni di aumento, poiché i poderi, in maggior parte dotati di bestiame, smaltiscono totalmente il prodotto in corso, restando poca disponibilità per le richieste sul mercato.

Il mercato del grano

Nella zona forlivese, il primo taglio è stato scarso, ma buono come qualità; i secondi tagli invece, grazie alle piogge cadute in tempo utile, sono abbondanti tutti e rigorosi, tanto che oltre una buona produzione di semi,

Il mercato del grano

to terra tutte le barbabietole senza romperne la punta, perchè essa contiene la quantità maggiore di zucchero; caricarle su immensi carri tirati ciascuno da dodici buoi, ed attraverso i viottoli fangosi e scoscesi, trasportare il carico sulla strada della Ferlandiere.

Il mercato del grano

Nelle salite, le bestie potenti e superbe, tutte nate alla fattoria, dovevano tirare senza interruzione con tutte le forze; senza discese, alla difficoltà s'aggiungeva il pericolo perchè malgrado l'aiuto dei frati i buoi dovevano qualche volta sostenersi al punto da affondare nella terra fino ai ginocchi per non lasciarsi travolgere dalla pendenza.

Il mercato del grano

In quella campagna autunnale lo spettacolo era meraviglioso, di grande patriarcale semplicità; tutte quelle bestie fumanti ed obbedienti con un solo ed unico sforzo, agli incitamenti dei bovari, passavano sempre a qualunque costo, trascinandosi i veicoli, stridenti disperatamente sotto l'immense carico; Giacomo a cavallo, dirigeva la raccolta dando a ciascuno il compito preciso per la giornata, prima d'allontanarsi nel taglio del bosco, riconfortato, sicuro ancora dei suoi uomini.

Il mercato del grano

Lasciando la Neigerie, il giovane andò lentamente al passo fino a Bo. Rosso ove lavoravano gli spaccatori, per via incontrò il sindaco e lo pregò di portare sino a

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Morti sono cinquanta, i mancanti cento. Mezzo migliaio di abitazioni sono state spazzate via dalle acque, altre quindicimila sono allagate. I danni si calcolano intorno a venticinque milioni di yen. I senza tetto sono parecchie decine di migliaia.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,-. Dep. Gen. C. Giugno, Milano (137).

Il tragico bilancio delle inondazioni giapponesi

TOKIO, 14. pom. Il Governo pubblica le cifre ufficiali delle vittime delle recenti inondazioni nelle prefetture di Isikawa e Toyama.

Una mortale disgrazia

FIRENZE, 14. L'altra sera in Via Romana l'automobile della M.aa Rosselli del Turco ha investito in Via Romana un baroccio; questo per l'urto andava a finire nei marciapiedi e colpiva violentemente con una stanga il muratore Pasquale Mazzini di anni 49, dimorante nella stessa via al numero 75. Il poveretto riportava ferite al torace talmente gravi che poco dopo moriva all'ospedale. La Polizia cercò di appurare le responsabilità.



TERME DI CASTEL S. PIERO

ARTRITI - REUMI SCIATICA - URICEMIA

Cura radicale col celebri FANGHI e BAGNI SALSÒ JODO

15 Giugno - 15 Settembre

Chiedere Prospetto alla Direzione Terme

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dr. Benedetto Vicenzini

Via Marconiano Colonna 7 Tel. 32535

ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE

GRONICO - GOTTA - NEURALGIE - VEGETIGI - MALATTIE NERVOSI

Richiederà episcopo gratis

MALATTIE DELLA PELLE

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

### S. E. il gen. Calzagno nominato

Comandante della R. Guardia di Finanza

### Il gen. Graziari al comando

del Corpo d'Armata di Udine

Come è stato comunicato dalla «Stamperia» S. E. il generale Calzagno da domani lascia il Comando del Corpo d'Armata di Udine per assumere il Comando generale della G. Guardia di Finanza. La notizia della partenza di così valeroso generale è stata appresa in città con vivo senso di rammarico. Il generale è stato appreso in città con vivo senso di rammarico. Il generale è stato appreso in città con vivo senso di rammarico. Il generale è stato appreso in città con vivo senso di rammarico.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorni 12 e 13 luglio

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	1

## Stato civile

Pocchilli Attilio sottufficiale R. E. con Colasutti Vittoria casalinga.  
Morti — Scobbi Goffredo di Angelo di mesi 6 — Succavino Luciano di Mario di mesi 1 — Bianchi Olimpia in Treppo di Domenico di anni 22 casalinga — Mattioli Ermanno di Emanuele di anni 22 sergente R. E.

## Sport

### L'Udinese a Pisa — Probabile modifica della Nazionale B

Mentre gli Lucchese, Catania e A. Udine si sono meritati il lasciapassare per la Divisione superiore, Pisa e Udine verranno oggi soppeso a questo interinale campionato, a meno che quest'ultima squadra non venga esclusa — non riesce a strappare sul campo dell'avversaria una vittoria di misura, che la porrebbe così a pari condizioni di classifica per essere poi chiamate a decidere della promozione in campo neutro.

Il fatto stesso di un'Udinese che scende a Pisa nella formazione vittoriosa di questa ultima partita ci rivela chiaramente le intenzioni dei bianconeri che nutrono qualche speranza.

Ma legittima si pone ogni sportivo questa domanda: se già si ritiene per decisa una eventuale modifica del Girone Nazionale a quale poi si sono fatti svolgere le finali di 1.ª Divisione? Veniva una modifica coll'incudine delle nostre maggiori squadre venute, ne avvantaggeranno lo sport in genere e le cassette stremizzate della Società.

### Le gare di «Coppa Toro»

Oggi avranno svolgimento per la «Coppa Toro» i seguenti incontri: Martignacco-Camporomano, ore 17, campo Martignacco; Nogaredo-Pasos, ore 17, campo Nogaredo; Pozzuolo-Giovinetta, ore 17, campo Pozzuolo.

### L'arresto di un abile truffatore

Avendo avuto notizia che certa Maria Sello di Valentino di anni 60 da Nogaredo di Prato esercitava abusivamente l'arte marziale, il maresciallo comandante la stazione principale di Udine ha esperito le opportune indagini. Da questa è risultato che in Sella per circa tre anni ha ingannato con artifici e raggiri tale Giovanni Pagani di Giuseppe di anni 45 pure da Nogaredo di Prato. Dopo avergli illustrato la convinzione che era affetto da tubercolosi e che essa solo avrebbe potuto guarirlo è riuscita a carpirgli oltre trenta mila lire dal 1931 a oggi dicendogli che i medicamenti che adoperava venivano dall'oriente ed erano molto costosi. La scaltrezza donna che curava anche la moglie e due figli del Pagnutti è stata passata alle carceri.

### Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17, alle ore otto 19; nel pomeriggio 27; Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

## Brevi di cronaca

### Cose di tutti i giorni

Luca Talamo dimorante in via Prachiuso, ha denunciato di esser stato derubato della bicicletta lasciata momentaneamente nell'atrio della stazione ferroviaria.

Altre due, Assunta Savorgnan di Giuseppe sarta da Risano fu derubata della bicicletta lasciata incustodita nell'atrio dell'abitazione della collega Amalia Menotti a Udine in via Gemona. Eguale sorte toccò alla bicicletta di Norina Buaiti di Pio di anni 23 che l'aveva lasciata in un negozio di Via Mercato Vecchio.

### Investita da un ciclista

La dodicenne Diomira della Maestra essendo stata investita da un velocipedista fu atterrata e riportò lacerato strappata alla spalla sinistra. Fu medicata all'ospedale e giudicata guaribile dopo tre punti di sutura, in 10 giorni.

### Abbondante bottino

Ignoti ladri l'altra notte sono penetrati nel pollaio di Cesare Merla e hanno rubato ben 26 capi di pollame con un danno di circa 200 lire.

### Ciclista contro un albero

È stato accolto all'ospedale civile in preda a choc traumatico il contadino Giovanni Macor di Luigi di anni 34 da Castel di Porpetto. I pompieri che con l'autolettiga lo avevano trasportato al più lungo rifugio di un albero, lo lasciarono privo di sensi in viale Duodo ferito al capo essendo andato a sbattere con la bicicletta contro un albero. Salvo complicazioni guarirà in 10 giorni.

### Cadendo sulle scale

Certo Angelo Rossi di anni 61 mentre portava in un'abitazione di via Lovaria un carico di legno cadde dalle scale. Riportò una vasta ferita alla regione sottorbitale. Con l'autolettiga del pompieri venne trasportato all'ospedale civile e giudicato guaribile in 10 giorni.

### Dalle Sponde del Torre

### Aquazzoni e fulmini

La notte sul 13 corr. ad un primo temporale ne seguiva un'altro ancora più furioso con lampi tonni e scariche elettriche. Qui si ebbero parecchi acquazzoni benefici ed a Merlana, Melarolo, S. Maria la Longa, Trivignano, Ialnicco nubifragi accompagnati da vento impetuoso e grandine con danni alle viti ed al grano. A perocchè un fulmine sfiorando case vicine lasciando incombenti le persone a sfiorando infine la sua furia contro un pozzo,

## SACILE

### Il maltempo

Venerdì sera un furioso temporale si abbatteva sulla nostra zona, e continuò per quasi due ore. La bufera causava diversi danni specie nella campagna.

### L'onomatico dell'Arciprete

Oggi, solennità di S. Enrico ricorre l'onomatico dell'Arciprete Mons. Medussi. Tutti gli iscritti alle varie Associazioni cattoliche, hanno partecipato a questa intima festa, accostandosi nel mattino alla Comunione generale. Al nostro amato e zelante pastore il nostro augurio cordiale.

### Farmacia di turno

Oggi e per tutta la settimana prossima sarà di turno la farmacia del dott. Bisbini. La stessa farmacia risponderà anche alle chiamate notturne.

## SANGUAZZO

### Un autista minacciato in seguito a un investimento

Una automobile l'altra sera investiva un carrello carico di frutta trainato da un asinello che restava ucciso. Il conducente scaraventato contro il muro restava salvo per miracolo.

Riavutosi dalla prima impressione l'autista senza neppure smontare riprendeva la corsa, quando alcuni presenti lo raggiunsero al volante lo costrinsero a discendere.

In un istante fu piena la strada e la piazza e il popolo voleva quasi linciare l'investitore che aveva tentato di svignarsela a quel modo. Il passaggio fu interrotto per circa tre quarti d'ora e dovette intervenire un brigatiero dei Carabinieri a ristabilire la calma e ad appurare la responsabilità.

## La grandiosa processione odierna col miracoloso Crocefisso di Codroipo

Abbiamo dato brevemente la cronaca di questo giornale di fede che hanno avuto luogo a Codroipo intorno al venerato e miracoloso Crocefisso che oggi sarà trionfalmente trasportato in processione.

La venerata Immagine si trovava anticamente presso la Scuola o Confraternita di S. Faustino di Venezia che era chiamata anche del «Piaci» o della «Buona Morte» perché i Confratelli si accuavano al patibolo i condannati alla pena capitale e li assistevano. La chiamavano anche «S. Maria della Giustizia» o «della Misericordia».

Detta «Scuola», che ha origini remotissime, già nel 1440 era fiorentissima ed aveva ottenuto anche dal Consiglio dei Dieci significativi attestati di riconoscimento. Sopravvisse alla caduta della Repubblica e fu in fine soppressa il 5 maggio 1806 sotto la raffica napoleonica.

Da chi fu scoperto il Crocefisso Don Zaccaria Tirrelli Arciprete di Codroipo (1806-1833) scriveva: «Questa immagine ha un peso consistente in bronzo, scolpita da mano maestra, in legno, che si tiene per orientale e da alcuni creduto cedro del Libano».

Il colore è nero come quello dell'ebano, e dello stesso è pure la croce che lo sostiene, l'intorno la quale scoppioni come alcuni recisi rametti e certe lamine d'argento si trovano qua e là rimesse rappresentando alcuni prodigi operati dalla mano dell'ebano. Veramente queste lamine sono molte, e rivestono quasi interamente la croce. Sono ricordi voti di persone devote che vollero in quel modo ricordarla la loro gratitudine per grazie ricevute.

Non vi si possono rilevare parole né date incise, ma solamente figure di oranti in varie pose davanti il Crocefisso.

I costumi o gli abiti di queste figure recano i caratteri di varie epoche. Ve ne sono del 1700, in maggior numero del 1600 e parecchie della prima metà del 1500. Questo fatto prova che fino da quell'epoca la sacra immagine esisteva ed era venerata come miracolosa.

Tra i nostri storici d'arte, il Crocefisso di Codroipo è ricordato dal Cicconi e dal Valentini. Entrambi lo attribuiscono ad Alessandro Vittoria (1524-1608).

Dobbiamo concludere che il crocefisso stesso è opera artistica di elevato livello e la Vittoria che dal 1600 è giudicato eccellente scultore ha tenuto di erigere per esso un altare e porvi a lato due statue di gran pregio, quali tuttora possono ammirarsi nella Chiesa di S. Giovanni e Paolo in Venezia con un nuovo crocefisso in marmo, opera del Cavrioli.

### Da Venezia a Codroipo

Nella Scuola di S. Fantino al tempo della soppressione napoleonica e Capellanone Leonardo Tirrelli fratello dell'Arciprete di Codroipo, il pio sacerdote mal comportando che il Crocefisso tanto venerato dai veneziani fosse sottratto forse per sempre alla pietà dei fedeli e desiderando che fosse perpetuato il culto verso la cara Immagine, scrisse subito a suo fratello Arciprete interessandolo vivamente a chiedere all'Ispezione generale delle Finanze di Venezia il Crocefisso. Don Leandro poi da parte sua faceva altrettanto.

Egli che l'aveva dato da baciare al parroco negli ultimi respiri di loro vita, con particolare devozione adorava questa immagine, e la avrebbe portata nella Chiesa di Codroipo dove era Arciprete suo fratello.

Con lettera annunciatrice senata il ottobre 1804 fu affidato il Reverendissimo Sr. Arciprete suddetto a ricevere l'immagine suddetta.

Dice infatti il documento: «La Direzione generale del Demanio ha graziosamente aderito alla di lei istanza concedendo in dono il Crocefisso della Scuola Grande di S. Fantino in Venezia per essere consegnata alla Chiesa Parrocchiale di Codroipo della quale è meritatamente Arciprete di lei fratello. Ella è perciò invitata a voler si recare all'Ufficio per ricevere il detto Crocefisso che si è assunto l'impegno di far pervenire al suddetto Arciprete il quale poi risponderà quest'ufficio del suo ricevimento».

Pochi giorni dopo il Crocefisso rinchiuse in una bellissima cassa arrivò a Codroipo per la via di Portogruaro il 11 Dicembre 1804 e così rinchiuso fu conservato in Canonica per tre mesi, dove veniva visitato nei giorni di Venerdì e Domenica ed illuminato con ceri e lampade.

Intanto tutta Codroipo si accingeva a preparare in Chiesa un altare ed una nicchia capaci dove collocare il Crocefisso.

Nell'altare vi lavorò il Capomastro muratore Leonardo Sambucco di Codroipo e nell'arco il noto intagliatore udinese Francesco Prospero, collocata nell'alto dell'altare venne collocata la seguente dicitura: «Pio Quadrone, scultore, Roma manifestante devotamente Christi Adelium pietatis ergo decuratum».

La sistemazione artistica La memoria della traslazione solennità.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTUGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 8.32

## PORTUGRUARO

### COMUNICATO

La Santa Lega Eucaristica di Milano, spedisce gratuitamente a tutti i RR. Parrocchi, lo speciale LIBRETTO Matrimoniale, ed esso edito. Detto libretto dovrà essere donato a tutte le nuove coppie di sposi dal Parroco.

Al libretto è annessa la speciale «Polizza Nuziale» a carattere popolare emessa dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, alla quale sono annessi molteplici e provvidenziali vantaggi.

## PORDENONE

### «Nelle spire dei gialli» di Benini all'Oratorio Don Bosco

Come abbiamo annunciato, la filodrammatica dell'Oratorio Salsariano Don Bosco riprende con oggi domenica la sua brillante attività rappresentando il dramma d'indubbio interesse di Dario Benini: «Nelle spire dei gialli». Lo spettacolo sarà dato alle ore 20.45 nel grande portico interno dell'Istituto capace di parecchie centinaia di posti a sedere oltre a quelli in piedi e sarà completato da una farsa che darà il bando anche alla più inveterata musoneria.

### Neo maestra giardiniera

Presso la R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» di Sacile si è diplomata brillantemente maestra giardiniera la distinta signorina concittadina Maria Joppi di Francesco allevata nello stesso collegio delle suore di Maria Bambina di quel Comune. Alla nuova maestra presentiamo le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

### Pro Asilo di Torre

Gli assistenti, elettricisti, falegnami e meccanici dello Stabilimento hanno offerto L. 100 all'Asilo Infantile di Torre per onorare la memoria del compianto Paterniano Zava.

### Nel lavoro pubblici

Operai occupati da 19 al 14 luglio: Lavori Consorzi Irriguo Callina-Meduna 283; Lavori Caserme 13 - Opere stradali 38.

### La laurea del Presidente Diocesano della Gioventù Maschile di A. C.

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che il sig. Lino Cossetti figlio del maestro cav. Gio Batta ben noto in diocesi e fuori per tanti titoli, si è brillantemente laureato in chimica.

«L'allegria di tutto cuore col neo-dottore che apprezziamo non solo per la sua intelligenza ma anche per la sua bontà e per lo spirito d'apostolato che dimostra specialmente come presidente della Federazione Gioventù».

### Altre manifestazioni

In occasione della solenne esposizione della venerata Immagine del Crocefisso giovedì si è celebrata la «Giornata di Infancullo» con la comunione generale di tutti i fanciulli e fanciulle di Codroipo. Alle ore 9 dalla casa canonica si è mosso un imponente corteo di fanciulli che si sono recati alla chiesa dove è stata celebrata per loro la S. Messa. Il parroco di Sodegna di Vangelo ha rivolto loro un nobilissimo discorso.

Venerdì scorso alle 5.30 uno stuolo di fedeli ha accompagnato Gesù Eucaristico ai carcerati e a tutti gli ammalati del Paese. Alle ore 6 è arrivato il Pellegrinaggio di Zompicchia che ha assolto alle solenni pratiche di pietà.

### L'ordine della Processione

Abbiamo dato ieri il programma della giornata odierna. Ricordiamo che la Processione si svolgerà nel seguente percorso.

Dalla Chiesa per Via Balilla, Piazza Dante, Via Zorutti, Via Italia, Asilo Monumento, Via G. R. Condotti, Via Piave, Mercato e chiusura in Piazza Vittorio Emanuele preses il Negozio «La Ceramica».

Fanciulli della Dottrina, Ballata e Piccole Italiane, Gioventù Maschile di A. C. della Parrocchia di Codroipo (Beato, Bestiola, Buzzo, Bugno, Comino, Goncizia, Gradisca, Pantracco, Pozzecco, Pozzo, Rivolto, Lonca e Possaplano, S. Lorenzo, S. Viodotto e Zompicchia) ed il Forale di Vorno e Sedegiano ed altre diro Olofeto.

Uomini Cattolici, Banda di Lavarina, Porgetti, Piccolo, Celro, Chierri, Sacerdoti.

### Brevi dalla Provincia

**ARTEGNA - Scoppia di una capriola** — Per lo scoppio di una capriola provocato imprudentemente dall'ingegner Guido Scargban e Albina di Giuseppe rispettivamente di anni 7 e anni 2 hanno riportato ferite in tutte le parti del corpo ma fortunatamente non gravi.

### S. TOMASO - Scontro disastroso

Andando a sbattere contro un altro ciclista la dodicenne Irma Alti di Pietro che correva in bicicletta ha riportato la frattura della clavicola destra.

### RIVE D'ARCANO - Annega nel Ledra

Per disgrazia il fanciullo Dante Bugatto di Luigi di anni 9 è precipitato con la bicicletta nelle acque del Ledra ed è affogato miseramente.

### Mortale disgrazia di un manovale

Il manovale Uditte Maurizio Gruppo di anni 35 residenti a Rivoli è stato ieri mattina vittima di un mortale incidente. Il Gruppo si trovava in una camera al primo piano dello stabile in demolizione in Via Mercanti N. 9 quando venne travolto dal crollo di un arco in muratura.

Nel sinistro il poveretto riportava la frattura del cranio e decedeva sullistante. Le morte venne constatata dai sanitari municipali e dopo le formalità di legge la salma veniva trasportata agli Istituti universitari del Valentino.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTUGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 8.32

## PORTUGRUARO

### COMUNICATO

La Santa Lega Eucaristica di Milano, spedisce gratuitamente a tutti i RR. Parrocchi, lo speciale LIBRETTO Matrimoniale, ed esso edito. Detto libretto dovrà essere donato a tutte le nuove coppie di sposi dal Parroco.

Al libretto è annessa la speciale «Polizza Nuziale» a carattere popolare emessa dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, alla quale sono annessi molteplici e provvidenziali vantaggi.

## PORDENONE

### «Nelle spire dei gialli» di Benini all'Oratorio Don Bosco

Come abbiamo annunciato, la filodrammatica dell'Oratorio Salsariano Don Bosco riprende con oggi domenica la sua brillante attività rappresentando il dramma d'indubbio interesse di Dario Benini: «Nelle spire dei gialli». Lo spettacolo sarà dato alle ore 20.45 nel grande portico interno dell'Istituto capace di parecchie centinaia di posti a sedere oltre a quelli in piedi e sarà completato da una farsa che darà il bando anche alla più inveterata musoneria.

### Neo maestra giardiniera

Presso la R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» di Sacile si è diplomata brillantemente maestra giardiniera la distinta signorina concittadina Maria Joppi di Francesco allevata nello stesso collegio delle suore di Maria Bambina di quel Comune. Alla nuova maestra presentiamo le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

### Pro Asilo di Torre

Gli assistenti, elettricisti, falegnami e meccanici dello Stabilimento hanno offerto L. 100 all'Asilo Infantile di Torre per onorare la memoria del compianto Paterniano Zava.

### Nel lavoro pubblici

Operai occupati da 19 al 14 luglio: Lavori Consorzi Irriguo Callina-Meduna 283; Lavori Caserme 13 - Opere stradali 38.

### La laurea del Presidente Diocesano della Gioventù Maschile di A. C.

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che il sig. Lino Cossetti figlio del maestro cav. Gio Batta ben noto in diocesi e fuori per tanti titoli, si è brillantemente laureato in chimica.

«L'allegria di tutto cuore col neo-dottore che apprezziamo non solo per la sua intelligenza ma anche per la sua bontà e per lo spirito d'apostolato che dimostra specialmente come presidente della Federazione Gioventù».

### Altre manifestazioni

In occasione della solenne esposizione della venerata Immagine del Crocefisso giovedì si è celebrata la «Giornata di Infancullo» con la comunione generale di tutti i fanciulli e fanciulle di Codroipo. Alle ore 9 dalla casa canonica si è mosso un imponente corteo di fanciulli che si sono recati alla chiesa dove è stata celebrata per loro la S. Messa. Il parroco di Sodegna di Vangelo ha rivolto loro un nobilissimo discorso.

Venerdì scorso alle 5.30 uno stuolo di fedeli ha accompagnato Gesù Eucaristico ai carcerati e a tutti gli ammalati del Paese. Alle ore 6 è arrivato il Pellegrinaggio di Zompicchia che ha assolto alle solenni pratiche di pietà.

### L'ordine della Processione

Abbiamo dato ieri il programma della giornata odierna. Ricordiamo che la Processione si svolgerà nel seguente percorso.

Dalla Chiesa per Via Balilla, Piazza Dante, Via Zorutti, Via Italia, Asilo Monumento, Via G. R. Condotti, Via Piave, Mercato e chiusura in Piazza Vittorio Emanuele preses il Negozio «La Ceramica».

Fanciulli della Dottrina, Ballata e Piccole Italiane, Gioventù Maschile di A. C. della Parrocchia di Codroipo (Beato, Bestiola, Buzzo, Bugno, Comino, Goncizia, Gradisca, Pantracco, Pozzecco, Pozzo, Rivolto, Lonca e Possaplano, S. Lorenzo, S. Viodotto e Zompicchia) ed il Forale di Vorno e Sedegiano ed altre diro Olofeto.

Uomini Cattolici, Banda di Lavarina, Porgetti, Piccolo, Celro, Chierri, Sacerdoti.

### Brevi dalla Provincia

**ARTEGNA - Scoppia di una capriola** — Per lo scoppio di una capriola provocato imprudentemente dall'ingegner Guido Scargban e Albina di Giuseppe rispettivamente di anni 7 e anni 2 hanno riportato ferite in tutte le parti del corpo ma fortunatamente non gravi.

### S. TOMASO - Scontro disastroso

Andando a sbattere contro un altro ciclista la dodicenne Irma Alti di Pietro che correva in bicicletta ha riportato la frattura della clavicola destra.

### RIVE D'ARCANO - Annega nel Ledra

Per disgrazia il fanciullo Dante Bugatto di Luigi di anni 9 è precipitato con la bicicletta nelle acque del Ledra ed è affogato miseramente.

### Mortale disgrazia di un manovale

Il manovale Uditte Maurizio Gruppo di anni 35 residenti a Rivoli è stato ieri mattina vittima di un mortale incidente. Il Gruppo si trovava in una camera al primo piano dello stabile in demolizione in Via Mercanti N. 9 quando venne travolto dal crollo di un arco in muratura.

Nel sinistro il poveretto riportava la frattura del cranio e decedeva sullistante. Le morte venne constatata dai sanitari municipali e dopo le formalità di legge la salma veniva trasportata agli Istituti universitari del Valentino.

## LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

10-11: L'ora dell'agricoltore.  
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.  
11-15: Spiegazione del Vangelo (Milano); P. Vittorio Facchetti: «Gesù nell'Evangeli»; (Torino); D. Giacomo Fino: «Il frutto dei doni divini»; (Genova); P. Teodoro da Voltri; (Firenze); Mons. Emanuele Magri: «Episodi Evangelici»; (Trieste); Convegno religioso di P. Petazzi, 13.30-14.15; Dischi di celebrata.  
15: Notizie sportive.  
20-45: Concerto della banda del R. Corpo dei Metropolitani diretta dal M. Andrea Marchesini.  
22 (circa): Trasmissione delle canzoni premiate al «Primo Concorso Nazionale organizzato dal Popolavolo della Società Italiana autori ed editori». Maestro direttore l'orchestra Illuminata Culoita.

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, a col giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul giro di Francia.

BOLZANO

10-11: L'ora dell'agricoltore.  
11: Musica religiosa.  
11-15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).  
15-25: Concerto del Quartetto a piano del Popolavolo di P. Petazzi.  
20-30: Soprano Alice Pezzutti Arduini, violinista Olindo d'Anna, Pianista M. Lino Livaballa.

\*\*\*

MONTE CENERI — Ore 19.30: A soli di harmonium, Esecutore M. Leopoldo Casella. Musica di Bach, Mendelssohn, Schumann, ecc. - Ore 20.45 (Monte Ceneri e Sestini): «Marta», opera in quattro atti di F. Plotow (da Torino). Direttore Ugo Fossati.

TOLESA — Ore 21: Guglielmo Tell, opera in quattro atti di G. Rossini, diretta dal M. Cluytens.

RADIOPARIGI — Ore 20: Concerto di musica leggera diretta da Edoardo Fiumani, con i termini di arte e canzoni (dicassetta numeri).  
BERLINO — Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione, con brani per soprano e soli di piano (tredecim numeri). Musica di Mozart, Beethoven, Weber, Liszt, eccetera.

STRASBURGO — Ore 20.30: Sinfonia fantasma «Zaire», ragdoll in cinque atti di Voltaire.

## ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	80	21	45	86	33
FIRENZE	40	46	16	27	58
MILANO	41	70	43	79	16
NAPOLI	7	77	64	86	62
PALERMO	19	37	1	23	79
ROMA	46	13	4	5	25
TORINO	1	80	24	29	54
VENEZIA	43	46	18	58	65

## LAUREA

Il giorno 13 luglio la Signorina Raffaella Faggioli ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia con 110 e lode discutendo col Chiar. Prof. Giacinto Viola la seguente tesi: «La reazione di Davis nei cancerosi e nel corso della radioterapia».

## AI GRANDI MAGAZZINI

Succ. A. MILANI

UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE

## CORREDI da SPOSA

GRANDE ASSORTIMENTO

STOFFE UOMO e DONNA

PREZZI RISTRETT

IL PATTO ORIENTALE
Dichiarazioni di Simon

Alla Camera dei Comuni si è incominciato l'annunciato dibattito sulla politica estera.
Horbert Samuel, liberale, ha aperto la serie dei discorsi chiedendo formali dichiarazioni governative circa l'attuale situazione del disarmo e di altri problemi non meno essenziali.

Sir John Simon, Ministro degli Esteri, rispondendo, esordisce affermando la soddisfazione del Governo britannico per la recente visita del Ministro Barthou a Londra. Scopo principale di questa visita — ha proseguito Simon — è stata la discussione della possibilità di dar vita a un patto di mutua assistenza che riunisse alcuni paesi dell'Europa orientale.

Tale patto implicherebbe anzitutto un obbligo di mutua assistenza fra cinque Governi (i tre Governi degli Stati baltici contando per uno) e cioè tra la Russia sovietica, gli Stati baltici, la Polonia, la Cecoslovacchia e la Germania. Il patto sarebbe in tutto analogo a quello di Locarno, e servirebbe in certo senso a ricollegare, appunto, la Russia con la Locarno occidentale.

Dopo aver illustrato il sistema delle garanzie reciproche a catena, cui il patto darebbe vita, Sir John Simon ha continuato dicendo che affinché vengano raggiunti gli obiettivi che il patto si prefigge, è necessario che la Russia e la Francia della Società delle Nazioni, dove le sarebbe riservata, da parte della Gran Bretagna, una calorosa accoglienza.

La Gran Bretagna non si sente in grado né di incoraggiare né di appoggiare moralmente nuovi accordi fra gli Stati europei volti a stabilire delle combinazioni contro questa o quella Potenza.

Se, tuttavia, la nuova iniziativa franco-russa desse veramente vita a un nuovo patto di mutua garanzia, del quale la Germania dovrebbe far parte, la Gran Bretagna vedrebbe in ciò una base sufficiente per la ripresa delle trattative del disarmo.

Il collaboratore diplomatico del Daily Telegraph osserva che, qualunque sia la garanzia francese al patto orientale, sia essa cioè magari una garanzia dipendente da un verdetto della Società delle Nazioni su chi è l'aggressore, delle complicazioni non possono essere evitate, perché l'Italia e la Gran Bretagna, come congaranti di Locarno, hanno autorità di decidere loro chi è l'aggressore.

Forse sarà difficile dipanare una così complicata matassa giuridica, dice il giornalista, persino a un giurista sottile come Simon. In altre parole, se veramente si volesse esprimere l'opinione di molti inglesi su questa sovrapposizione di patti che lo stesso Daily Telegraph alcuni giorni or sono definitiva patmanità dichiarando che se si fosse sincerità di propositi i patti oggi esistenti sarebbero sufficienti.

Il Governo tedesco informato dei colloqui di Londra
BERLINO, 14. Viene comunicata la notizia del colloquio che l'ambasciatore britannico ha avuto ieri col Ministro degli Esteri Von Neurath, circa il progetto di patto di cui è stato trattato negli ultimi giorni a Londra.

Una inchiesta in America su la propaganda sovietica
NEW YORK, 14. La sottocommissione di inchiesta sulle attività dei « non americani » ha ascoltato la deposizione di Alchibald Stevenson, avvocato della Federazione civica nazionale, il quale ha dichiarato che l'U. R. S. S. ha violato la solenne promessa fatta al momento del suo riconoscimento da parte degli Stati Uniti di astenersi da ogni propaganda in America.

Durante l'inchiesta condotta è stato interrogato Carl Browder segretario generale del partito comunista negli Stati Uniti il quale ha testimoniato che il congresso di Mosca del partito comunista nel dicembre 1933 ha adottato una risoluzione contraria alle promesse fatte e il comitato centrale del medesimo partito giunse a New York nel gennaio 1934 ne ha adottata una identica. Dopo aver stabilito i succitati fatti la sottocommissione si è aggiornata.

Benece ottimista sulla pace europea favorita dall'intesa franco-italiana
PRAGA, 14. Alla fine di un banchetto cui partecipavano i giornalisti cecoslovacchi e i corrispondenti stranieri il Ministro degli Esteri Benece in un discorso intonato a profondo ottimismo ha detto che le forze costruttive del mondo sapranno impedire i conflitti nell'avvenire. Il mutamento della politica sovietica tendente verso un'opera costruttiva rafforza le ragioni di tale ottimismo. Il Min. ha messo in risalto il nuovo orientamento della politica italiana che egli crede favorirà l'intesa fra l'Italia e la Francia. Ha infine espresso voti per la realizzazione del Patto orientale.

Un attentato dinamitardo a Parigi casualmente sventato
PARIGI, 14. Il Matin nella edizione dipartimentale pubblica: « Una macchina infernale, che se fosse esplosa avrebbe potuto provocare danni seri è stata scoperta giovedì sera nel piedestallo di un lampadario elettrico al boulevard Bourdon presso Piazza della Bastiglia. Verso le 11 ore opera della Compagnia di elettricità mentre stavano pulendo un lampadario, trovarono all'interno di esso, alle base, una bomba, collegata con un movimento di orologio.

L'attesa del fausto evento nella Casa Reale e in mezzo al popolo

Non si sa dove il fausto evento potrà avvenire, se a Napoli od altrove. Tutte le voci corse e raccolte da qualche giornale straniero sono fantasie. Un silenzio discreto, circonda l'esistenza tranquilla dell'augusta Signora che assistita, colle più amorse attenzioni dalla Regina Elena e dalle auguste Cognate, si prepara, felice e fidente alla sua maternità il desiderio di Mamma e di Principessa.

Per precise disposizioni del Principe di Piemonte poche persone, anche di Corte, sono informate dei luoghi dove S. A. R. la Principessa Maria trascorrerà l'estate a Pantano. Così pure, per tassative disposizioni dell'Augusto Principe e della Consorte non saranno accettati doni né dagli Enti pubblici né da privati in occasione della nascita. Unica eccezione è stata fatta per Napoli, domicilio attuale del Principe.

Avendo il Commissario straordinario all'amministrazione della gran città espresso il voto di tutta la popolazione di poter partecipare in modo intimamente speciale alla festa famigliare della Casa Regnante, i Principi di Piemonte acconsentivano: come è noto, il popolo napoletano avrà l'onore di donare all'augusta Bambina la culla, che sarà di stile barocco napoletano, semplice e ornata di bella trina. Essa sarà costruita e decorata esclusivamente da artisti e artigiani di quella città; fra pochi giorni il Commissario straordinario di Napoli convocherà le maggiori autorità e le gerarchie fasciste per costituire il Comitato per la raccolta della culla di venti centesimi. Colla estrema modestia della quotizzazione si vuole dare un tono e un significato alla manifestazione di affetto, di devozione e di fedeltà alla Famiglia regnante.

Intanto si apprende che sono in corso lavori di « battimento e di ambalimento » nella Reggia di Napoli ed anche al Real Castello di Racagnano. A Racagnano, nel recente suo soggiorno torinese, il Principe Umberto è recato due volte, anche per impartire ordini circa l'arricchimento di nuovi appartamenti — a quanto si dice — potrebbero essere occupati da « tre Sovrane » e da « sei principesse » e da « sei principesse materne ». S. M. la Regina d'Italia, S. M. la Regina Madre del Belgio.

Indice dei prezzi nei diversi paesi

Raffronti sulle variazioni
ROMA, 14. In seguito ai provvedimenti adottati per affrettare l'adeguamento dei prezzi interni ai prezzi or internazionali, è da attendersi una accentuata contrazione dei prezzi all'ingrosso, specialmente per quelle categorie di merci che si trovano in maggior contasto colla concorrenza estera. È ovvio che tale movimento non sarà improvviso e definitivo; si svolgerà bensì con una graduale progressione in collegamento alla dinamica dei prezzi esteri. E' perciò interessante confrontare l'andamento degli indici all'ingrosso in Italia con quello degli indici degli altri paesi.

Facciamo base a 100 l'indice dei prezzi all'ingrosso in ore nel 1914-15. Si hanno queste variazioni nelle medesime date:
Italia: 130,5 nel 1929, 113,6 nel '30, 92,4 nel 1931, 76,4 nel 1932, 75,2 nel gennaio e 71,9 nel maggio 1934.
Francia: 126,7 nel 1929, 110,9 nel 1930, 94,2 nel 1931, 78,9 nel 1932, 77,4 nel maggio 1934.

Germania: 137,2 nel 1929, 134,6 nel 1930, 93,3 nel 1931, 86,3 nel gennaio e 86,2 nel maggio 1934.
La diminuzione dei prezzi è stata dunque più sensibile a rapida in Italia che non negli altri grandi paesi continentali. Risulta più sensibile ancora in Inghilterra e negli Stati Uniti; ma qui opera l'effetto della svalutazione monetaria.

Dal maggio 1933 al maggio 1934, in Italia l'indice delle derrate alimentari si passa da 201,2 a 200,1, mentre negli altri paesi industriali discende da 274,6 a 263,9. Le variazioni in meno di solo 0,8 per cento nelle derrate alimentari, mentre è notevole nella superiore per le materie industriali. In particolare sono diminuite da 160,7 a 159,4 le materie tessili (uguale per cento); da 128,1 a 125,5 i prodotti chimici; da 197,6 a 192,1 i minerali e metalli, mentre sono aumentate da 336,3 a 355,0 i materiali di costruzione.

Dirigenti industriali ricevuti da S. E. Biagi

ROMA, 14. A conclusione del convegno svolto a Roma, il sottosegretario di Stato, Biagi, ha ricevuto stamane al Ministero delle Corporazioni i dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione nazionale dei Sindacati dell'Industria. Il commissario confederale on. Cianetti ha fatto una ampia relazione sui vari argomenti che hanno formato oggetto di esame e di discussione, illustrando particolarmente i voti formulati dal convegno per quanto si riferisce all'aumento delle possibilità di occupazione operaia.

Il sottosegretario alle Corporazioni si è vivamente compiaciuto della maturità dimostrata dagli organizzatori sindacali nell'affrontare la discussione dei problemi connessi al potenziamento delle varie categorie e per quanto si riferisce alla questione dell'aumento dell'occupazione operaia, ha rilevato che già da tempo l'azione del Ministero è stata indirizzata in questo senso con opportuni e concreti atti.

Il Principe Bahabur a Roma

ROMA, 14. Stasera, proveniente da Firenze, è giunto il Principe Bahabur del Nepal. Erano a riceverlo il barone Aloisi, il Prefetto, il vice Governatore di Roma e molte altre autorità. L'augusto ospite è poi salito in automobile e si è recato alla villa dove alloggierà durante il suo soggiorno romano.

Cento borse di studio messe a concorso dall'O. N. Balilla

ROMA, 14. La presidenza dell'Opera Balilla bandisce l'ottavo concorso Benito Mussolini per 100 borse di studio, di opposità e libretti di risparmio così distribuiti: 50 borse da L. 800 per avanguardisti e giovani italiani; 50 borse da L. 400 per balilla e piccole italiane. Le borse verranno conferite il 28 ottobre 1934 nell'anniversario della marcia su Roma, ai concorrenti riusciti vincitori secondo il giudizio dell'apposita commissione che sarà nominata dalla presidenza. Il versamento delle somme dall'istituto emittente il libretto sarà effettuato in due rate da corrispondenti il 28 ottobre 1934 la prima ed il 21 aprile 1935, giorno del Natale di Roma, la seconda.

Notizie militari

BOLLETTINO MILITARE

Movimenti negli atti gradi
ROMA, 14. Il « Bollettino Militare » recando i Cioncetti Luigi, generale di Corpo d'Armata è collocato in ausiliaria per età avanzata in forza, agli uffici amministrativi al Distretto di Livorno.

Il « Bollettino Militare » recando i Bonomi Annibale, Generale di Corpo d'Armata, decorato di Medaglia al Valor Militare, per meriti militari di dieci lustri. Graziano Rodolfo, Generale di Corpo d'Armata, comandante della Divisione di Ministero delle Colonie ed è nominato Comandante del Corpo d'Armata Territoriale di Udine. E' nominato anche il capitano del Santo Maurizio Lazzaro su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro della Guerra.

Il « Bollettino Militare » recando i Calogno Riccardo, Generale di Corpo d'Armata, comandante del Corpo di Stato Maggiore della Regia Guardia di Finanza.
SARACENI REALI — Rocchi Nov. Di Pennabilli Ermanno, Tenente Colonnello Divisione Verona. Legione Verona trasterio Legione Firenze.
Fausa Umberto, Capitano Divisione Aerea (San Giovanni Valdarno). Legione Firenze, trasterio Compagnia Terzo Legione Bologna.

Una lettera del Re al gen. Cioncetti
ROMA, 14. Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Il « Bollettino Militare » recando l'autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata on. Gr. Cr. Luigi Cioncetti, Comandante Generale della Regia Guardia di Finanza, Roma:
« Caro Generale,
Dopo avere dato per circa 47 anni la mia intelligenza ed alacrità attiva all'esercizio delle cariche di Stato Maggiore, mi piace quando il Umile di lei stabilisce per il suo grado, l'alta dovrà lasciare il servizio per un periodo di tempo.
L'opera proficua da Lei svolta con sagacia, con serietà ed abnegazione, durante la sua vita militare, mi ha dato una grande gioia. In una guerra — in Libia — cui si conquistò la prima medaglia d'argento al valore militare, la sua intelligenza e il suo coraggio, presso le truppe, quale ufficiale, quale Maggiore ed in comando di grandi unità, furono sempre di grande giovamento.

Tragico cozzo tra auto sulla via Roma-Mare

Una signorina morta e numerosi feriti
ROMA, 14. La gravissima sciagura, come è già stato pubblicato, si è verificata verso le ore 18.30 di ieri sera sulla Via di Mare, in località « Mezzocammino ». Diamo ora i seguenti particolari. Due automobili « Balilla » procedevano verso Roma, filando a tutta velocità. La macchina che seguiva tentava, a un certo punto, di sorpassare l'altra non ostante che si trovasse in prossimità di una curva e accelerava a tutto gas spostandosi fuori mano, verso la sinistra. Fu così che nel centro della curva si trovò improvvisamente davanti un'altra Balilla che a velocità moderata si dirigeva verso il Lido. L'urto, fra i due autoveicoli è stato inevitabile. Le varie persone ch'erano a bordo rimasero tutte ferite dalle cherge dei vetri che andavano in frantumi.

I primi soccorsi venivano prestati da due militi della strada. A mezzo di un'auto privata essi curavano il trasporto di quattro persone all'Ospedale del Littorio, mentre altre tre vittime venivano adagiate a bordo dell'auto di una signora, la figlia del compagno sen. Favà e da lei stessa accompagnate al posto di soccorso della Croce Rossa di via Ostiense.
Quivi il dott. Boncompagni, assistente all'Infermeria cav. Nardi, prodiga va le maggiori cure ai due feriti, mentre, dolorosamente, non poteva far più nulla per la terza, una signorina di circa vent'anni che al giungere all'Infermeria era già spirata.

I feriti sono: il dott. Roberto Carpentieri che ha riportato alcune lacerazioni al naso ed alla mano sinistra, guaribili in 15 giorni. Più gravi, invece sono apparse le condizioni della signorina, signorina Maria D'Amico, di Giovanni, che presenta la frattura comminuta del femore sinistro e ne avrà almeno per 40 giorni.
All'Ospedale del Littorio i medici del pronto soccorso visitavano gli altri feriti. Essi sono: l'impiegato Virgilio Scimanna, che ha riportato profonde ferite al capo, al volto ed alla mano.
Lucia Canu, fr. Calvino, anch'essa con ferite gravi al viso, alla bocca, al piede sinistro e stato di choc.
Virgilio Cortis, con ferite alla fronte, alle braccia e sintomi di commozione cerebrale.

Eugenia Martinelli, con ferite ovunque varie e commozione cerebrale.
Dopo le prime cure i quattro feriti sono rimasti ricoverati con prognosi riserbata per le gravi condizioni in cui versano.
Dall'ambulatorio della Croce Rossa la signora Della Bitta e il maresciallo Gino Del, provvedevano ad avvertire l'Autorità del mortale incidente chiedendo l'invio dell'autopsia e dell'istituto di Medicina Legale affinché la salma della povera vittima potesse essere trasportata alla « Morgue » per le constatazioni di legge.
Più tardi la infelice vent'anni identificata per Vincenzo Fagiolini, detta A. F. e di viale dell'Industria, nata a Rovigno 22 anni or sono. Frattanto, a cura del comando della prossima stazione dei carabinieri si va procedendo alle più attive indagini per accertare le responsabilità sul gravissimo incidente stradale.

Il nuovo Comandante della Guardia di Finanza

ROMA, 14 pom. Il nuovo Comandante della Guardia di Finanza gen. Riccardo Calogno è nato il 10 settembre 1872 a Lodi, nominato sottotenente di artiglieria nel 1893 dopo alcuni anni di servizio nell'arma, entrò da tenente nella scuola di guerra superando brillantemente i corsi affermandosi subito fra i migliori per le sue doti personali. Scoppiata la guerra contro l'Austria fu assegnato al Comando Supremo. Ottenuto nel febbraio 1917 il Comando di un Reggimento seppe guadagnarsi nella battaglia del maggio 1917 a Bodrez Loga, la medaglia d'argento al V. M. Chiamato di nuovo al Comando Supremo per i servizi ivi resi fu decorato della Croce di ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia. Dopo avere successivamente tenuto il comando della Brigata «Padova», nel giugno 1918 fu promosso maggior generale e nominato dapprima capo della missione italiana addeata al C. Q. G. del Maresciallo Foch, indi nel 1919 posto a capo della delegazione italiana presso la commissione interalleata di Pace, in Ginevra. Rientrato in Patria nel marzo 1927 assise prima incarichi speciali presso il Ministero della Guerra indi passò a comandare la Divisione militare di Messina e l'Accademia militare e la Scuola di applicazione di Artiglieria e Genio di Torino. Promosso nel novembre 1932 Generale di Corpo d'Armata ha tenuto finora il Comando del Corpo d'Armata di Udine.

Violentissimo ciclone nel Bolognese

Terribili nel pomeriggio si scatenava improvvisamente sulla città e nelle campagne bolognesi un furioso temporale, producendo, purtroppo, oltre a danni gravissimi ai raccolti, anche numerose vittime umane.
Il maltempo si è iniziato alle 14.30 con una eccezionale irruenza, preceduta da lampi e tuoni ai quali ha fatto subito seguito una fortissima grandinata resa più pesante e dannosa dalla violenza del vento.
In alcune località della provincia, come Casalecchio, Borgo Panigale, Pontecchio ecc. sono caduti chiechi di grandine della grossezza di un uovo.
A Casalecchio sono stati raccolti chiechi del peso di circa 300 grammi. Naturalmente, come abbiamo detto, la campagna ha risentito danni gravi. Distraglie e danni rilevanti si sono avuti nella zona di Castel S. Pietro e più precisamente a Poggio Grande dove una tromba d'aria ha fatto crollare una casa colonica; sotto le macerie sono rimaste undici persone che hanno riportato tutte ferite più o meno gravi. I soccorsi sono stati ricoverati all'Ospedale di Castel S. Pietro.

Caldo... incendiario nel Novarese

NOVARA, 14. L'eccessivo caldo di questi giorni ha fatto salire il termometro a 35 centigradi provocando numerosi incendi campestri ed una dannosissima siccità che si fa sentire dovunque.
Per causa della fermentazione un gravissimo incendio è scoppiato nella cascina Grande di Belfino dove andranno distrutti 400 quintali di frumento e gran parte del fabbricato.
In tutta la zona elevata incomincia a mancare l'acqua nelle fontane, alle rogge e nei pozzi, cosicché si nutrono preoccupazioni per il bestiame.

Gli «atlantici», a Leptis Magna

TRIPOLI, 14. Gli aviatori «atlantici» hanno visitato ieri Leptis Magna, dopo aver recato in Tripoli, omaggio al monumento ai Caduti. Gli aviatori furono accompagnati a Leptis Magna dal maresciallo Balbo e dal prof. Guidi che illustrò loro le bellezze dell'antica città imperiale. In serata, presente una folla immensa, fu proiettato, al Teatro Miramare il film della Crociera del Decennale.
Gli ospiti, acclamatissimi, si recarono quindi nell'ostello di Tazara, insieme con Balbo, assistendo ad una interessante fantasia indigena, quieta.

Tragico cozzo tra auto sulla via Roma-Mare

Una signorina morta e numerosi feriti
ROMA, 14. La gravissima sciagura, come è già stato pubblicato, si è verificata verso le ore 18.30 di ieri sera sulla Via di Mare, in località « Mezzocammino ». Diamo ora i seguenti particolari. Due automobili « Balilla » procedevano verso Roma, filando a tutta velocità. La macchina che seguiva tentava, a un certo punto, di sorpassare l'altra non ostante che si trovasse in prossimità di una curva e accelerava a tutto gas spostandosi fuori mano, verso la sinistra. Fu così che nel centro della curva si trovò improvvisamente davanti un'altra Balilla che a velocità moderata si dirigeva verso il Lido. L'urto, fra i due autoveicoli è stato inevitabile. Le varie persone ch'erano a bordo rimasero tutte ferite dalle cherge dei vetri che andavano in frantumi.

I primi soccorsi venivano prestati da due militi della strada. A mezzo di un'auto privata essi curavano il trasporto di quattro persone all'Ospedale del Littorio, mentre altre tre vittime venivano adagiate a bordo dell'auto di una signora, la figlia del compagno sen. Favà e da lei stessa accompagnate al posto di soccorso della Croce Rossa di via Ostiense.
Quivi il dott. Boncompagni, assistente all'Infermeria cav. Nardi, prodiga va le maggiori cure ai due feriti, mentre, dolorosamente, non poteva far più nulla per la terza, una signorina di circa vent'anni che al giungere all'Infermeria era già spirata.

I feriti sono: il dott. Roberto Carpentieri che ha riportato alcune lacerazioni al naso ed alla mano sinistra, guaribili in 15 giorni. Più gravi, invece sono apparse le condizioni della signorina, signorina Maria D'Amico, di Giovanni, che presenta la frattura comminuta del femore sinistro e ne avrà almeno per 40 giorni.
All'Ospedale del Littorio i medici del pronto soccorso visitavano gli altri feriti. Essi sono: l'impiegato Virgilio Scimanna, che ha riportato profonde ferite al capo, al volto ed alla mano.
Lucia Canu, fr. Calvino, anch'essa con ferite gravi al viso, alla bocca, al piede sinistro e stato di choc.
Virgilio Cortis, con ferite alla fronte, alle braccia e sintomi di commozione cerebrale.

Eugenia Martinelli, con ferite ovunque varie e commozione cerebrale.
Dopo le prime cure i quattro feriti sono rimasti ricoverati con prognosi riserbata per le gravi condizioni in cui versano.
Dall'ambulatorio della Croce Rossa la signora Della Bitta e il maresciallo Gino Del, provvedevano ad avvertire l'Autorità del mortale incidente chiedendo l'invio dell'autopsia e dell'istituto di Medicina Legale affinché la salma della povera vittima potesse essere trasportata alla « Morgue » per le constatazioni di legge.
Più tardi la infelice vent'anni identificata per Vincenzo Fagiolini, detta A. F. e di viale dell'Industria, nata a Rovigno 22 anni or sono. Frattanto, a cura del comando della prossima stazione dei carabinieri si va procedendo alle più attive indagini per accertare le responsabilità sul gravissimo incidente stradale.

I Sovrani a S. Anna di Valdieri

PISA, 14. Le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. la Principessa Maria sono partiti dalla residenza reale di San Rossore diretti a Sant'Anna di Valdieri. (Stefani).

Nubifragio a Valdagno

VICENZA, 14. Ci informano da Valdagno che un violentissimo temporale ha investito ieri verso le 12 tutta la zona di Valdagno sui monti verso Castelvecchio arrecando danni molto rilevanti. La potenza del vento ha stradicato molti alberi, estorcendo le strade. Il raccolto in questa zona è perduto.
La tempesta in varie zone ha reso le piante completamente spoglie. L'acqua veramente torrenziale ha trascinato nei terreni sabbia e sassi riducendo qualche punto veramente irrimediabilmente.

Colonia di bimbi visitata da Maria di Piemonte

NAPOLI, 14. In forma privatissima S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, si è recata a visitare la Colonia marina di Arco Felice, ove oltre mille bimbi sono stati inviati dalla Federazione fascista nel periodo delle vacanze. Erano a ricevere l'augusta Dama il segretario federale amministrativo, principe d'Avales e i dirigenti della Federazione. La Principessa di Piemonte dopo avere visitato la Colonia, si è compiaciuta con i dirigenti per l'ordine e la disciplina che vi ha trovato.

Caldo... incendiario nel Novarese

NOVARA, 14. L'eccessivo caldo di questi giorni ha fatto salire il termometro a 35 centigradi provocando numerosi incendi campestri ed una dannosissima siccità che si fa sentire dovunque.
Per causa della fermentazione un gravissimo incendio è scoppiato nella cascina Grande di Belfino dove andranno distrutti 400 quintali di frumento e gran parte del fabbricato.
In tutta la zona elevata incomincia a mancare l'acqua nelle fontane, alle rogge e nei pozzi, cosicché si nutrono preoccupazioni per il bestiame.

ITIOSINA BELLUZZI
Polveri per acqua da tavola mineralizzata effervescente.
Dolcemente dissetante, e digestiva, diuretica, antiurica.
In elegante scatola di cello, quasi solvere benefici e preziosa: avvinca le metamorfosi, e gustosa bibita effervescente si rivela.
Ma la scatola serba altra sorpresa: un serie di premi — la compresca!
Ogni scatola contiene un buono regalo con l'elenco dei doni, anche solo 7 buoni danno diritto ad un dono.
E' la più economica di tutte.
Chiedete il piano dei premi ai rivenditori.
Sconti speciali per collegi, istituti, colonie
Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna
preparatore delle tanto rinomate Pastiglie Marchesini contro la tosse

TENIFUGO VIOLANI
VERME SOLITARIO
POLTRONA "FRAU"
TORINO - Via Modena 33
Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

UNA VITA MERAVIGLIOSA
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«Vita che ha aspetti si avventurosi e mirabili, da sembrare — se la realtà dei fatti non stesse a documentarla scrupolosamente — una storia romanzata».
Guido Libertatore (in Fides, Nov. 1932).
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

PUBBLICITA' ECONOMICA
ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro) Via Oberdan 32, Acqua Corra, c.c. 100, a treida in tutte le camere; appetitosi con bagni, bar, terrazzo, sala per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliera, minimo per tre giorni.
HOTEL MARMAROLE - Villaggio turistico ideale giugno-settembre. Ottimi comfort. Giardini. Fiume. Garage. Prezzi modici. Riduz. ferroviaria.
GALAZZO CADORE (Dolomiti) m. 5000.
HOTEL MARMAROLE - Villaggio turistico ideale giugno-settembre. Ottimi comfort. Giardini. Fiume. Garage. Prezzi modici. Riduz. ferroviaria.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
NOVITA'
P. ROBERTO DA NOVE
PICCOLE VIRTU' INDIVIDUALI E SOCIALI
«Una parola all'Anima»
VOLUME I. 16 allungato, pag. 333 con contorno rosso ad ogni pagina, sigla oro... L. 8,-
VOLUME II. 16 allungato, pag. 333 con contorno rosso ad ogni pagina, sigla oro... L. 8,-
Questi volumi sono anche in vendita in signorile legatura, tela fino - seta al prezzo di L. 12,- ciascuno
Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

La Scuola di Virtù della Beata Gemma Galgani
L'interessante libro che in modo organico e metodico espone le sublimi ascesi della Stimmatizzata di Lucca Quest'opera del dott. Benedetto P. Ludwig Bada in breve tempo ha raggiunto nella sua lingua originale la sesta edizione.
Il libro, nella unica versione autorizzata è in vendita al prezzo di L. 2,- presso la
MM. PASSIONISTE Santuario della B. Gemma Lucca
alle quali si possono pure richiedere copie della Beata dei diversi autori: cartoline, fotografie, medaglie ecc.

La Scuola di Virtù della Beata Gemma Galgani
L'interessante libro che in modo organico e metodico espone le sublimi ascesi della Stimmatizzata di Lucca Quest'opera del dott. Benedetto P. Ludwig Bada in breve tempo ha raggiunto nella sua lingua originale la sesta edizione.
Il libro, nella unica versione autorizzata è in vendita al prezzo di L. 2,- presso la
MM. PASSIONISTE Santuario della B. Gemma Lucca
alle quali si possono pure richiedere copie della Beata dei diversi autori: cartoline, fotografie, medaglie ecc.